

	2006
Manageriale	11.036
Professionale	11.794
Corsi on-line	2.642
Linguistica	11.124
Totale	36.596

approccio multidisciplinare e operativo: competenze di strategia, organizzazione, marketing, finanza, amministrazione e controllo sono integrate con approfondite nozioni nel campo dell'innovazione tecnologica, della comunicazione e del diritto. Un ruolo importante è rivestito da esercitazioni, laboratori di ricerca e testimonianze aziendali, che consentono di applicare a problemi concreti le conoscenze interdisciplinari apprese, favorendo lo sviluppo di capacità analitiche e decisionali. Il Master è realizzato in collaborazione con prestigiosi atenei italiani e stranieri. Le aziende sponsor per l'edizione 2005-2006 sono state: Cisco Systems, Enterprise Digital Architects, Medusa, Mondadori, Monte dei Paschi di Siena, Sony, TXT e-solutions e Wind.

• **Master Publitalia '80:** istituito nel 1988, il Master di Publitalia è ormai una tradizione

nel mondo dei master a disposizione dei giovani laureati che ambiscono ad un futuro professionale nel marketing e nella comunicazione, con particolare attenzione al mondo aziendale ed al settore dei beni di largo consumo.

Il Master dedica una costante attenzione a favorire il processo di inserimento dei giovani nelle aziende, una volta ultimato il master stesso. Esso ha lo scopo di formare ogni anno un gruppo di laureati, provenienti da tutte le facoltà italiane ed estere, con un brillante curriculum scolastico, una buona conoscenza di una lingua straniera e buone potenzialità manageriali. Offre un percorso formativo della durata di 13 mesi a tempo pieno, dei quali la maggior parte in aula e i restanti presso le società sponsor dell'iniziativa.

• **Laboratorio di Comunicazione e Nuovi Contenuti:** l'iniziativa, affidata alla

direzione di Maurizio Costanzo, con sede a Roma presso gli studi dell'Elios, ha lo scopo di formare le principali figure professionali della televisione.

Il laboratorio si divide in due rami:

- *la Scuola di televisione*, che si pone l'obiettivo di offrire percorsi formativi della durata di 6 mesi a figure specifiche della televisione. Negli anni 2003 e 2004 le figure professionali formate sono state: autori di intrattenimento, sceneggiatori di fiction e registi; mentre nel 2005 (12 giovani) e nel 2006 (15 giovani) sono state formate le figure professionali dei produttori creativi;

- *il Laboratorio sul linguaggio televisivo*, che nasce dalla volontà di studiare l'evoluzione ed i cambiamenti che l'avvento delle nuove tecnologie (in particolare DTT, Internet, DVBH/video cellulari) impone al linguaggio televisivo.



Un momento dei lavori di Campus Multimedia In-Formazione.

Mediafriends

La grande sensibilità all'impegno sociale è stata confermata, nel 2006, grazie all'attività di **Mediafriends Onlus** (Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale), costituita tre anni or sono in collaborazione con Mondadori e Medusa. L'Associazione ha il compito di ideare, realizzare e promuovere eventi finalizzati alla raccolta di risorse da destinare a progetti di solidarietà in Italia e nel mondo e attività di sensibilizzazione dell'opinione pubblica con iniziative mirate ai temi della salute, dell'ecologia, degli anziani. Nel febbraio 2006, la terza edizione dell'evento La Fabbrica del Sorriso ha raccolto 4 milioni di euro destinati a 4 grandi progetti e 12 progetti di piccole e medie dimensioni per il diritto all'infanzia in Italia e nel mondo. Il 27 maggio 2006 è andata in onda una puntata speciale di *Chi vuol essere milionario*, condotta da Gerry Scotti, nel corso della quale tutto il montepremi, per un valore reale di 156 mila euro, è stato destinato alla costruzione di un orfanotrofio in Sudafrica e alla realizzazione di un centro gioco per l'Ospedale Gaslini di Genova. Con l'aiuto della trasmissione *Il Migliore*, Mediafriends ha sviluppato progetti sanitari indirizzati ai bambini nel continente africano. Mediafriends cura anche uno spazio settimanale dedicato alle problematiche della terza età all'interno del programma *Vivere Meglio*. In novembre, Mediafriends, in collaborazione con la testata Focus, ha realizzato e promosso il Calendario per la Foresta che è stato venduto unitamente alla rivista nell'edizione dello stesso mese. Il ricavato è destinato ad un progetto per la salvaguardia e la tutela della foresta amazzonica. In dicembre, con il coinvolgimento degli artisti Mediaset è stato realizzato il libro di favole illustrato "Un Sorriso Grande come il Mondo". I proventi sono destinati alla edificazione di una "Casa del Sorriso" per fornire cure mediche, supporto e formazione scolastica ai bambini di strada di Danang in Vietnam. Nel corso del 2006 è stata inoltre inaugurata, presso l'ospedale Buzzi di Milano, la prima stanza Allogra. Si tratta di un progetto di solidarietà curato direttamente da Mediafriends a favore degli ospedali pediatrici italiani che prevede, all'interno di ciascuna struttura, l'allestimento di uno spazio ricreativo (televisore, accesso al digitale, DVD, libri...) per i piccoli pazienti. Ad oggi sono state allestite anche le stanze Allogre degli ospedali pediatrici di Genova, Ancona e Napoli.

Le iniziative culturali

E' proseguito, nel 2006, l'impegno di Mediaset anche sul fronte della promozione culturale, sia attraverso la sponsorizzazione di manifestazioni sia con iniziative in prima persona come il progetto di restauri cinematografici **Cinema Forever-Dedicato a Carlo Bernasconi**.

Inaugurato nel 1995, con lo scopo di salvare capolavori del cinema italiano altrimenti destinati ad andare perduti a causa del degrado delle pellicole, Cinema Forever ha in dieci anni dato nuova vita a 21 pellicole firmate da registi come De Sica, Fellini, Pasolini, Rossellini, Duvivier, Gallone, Germi, Pietrangeli, che hanno fatto grande la nostra storia del cinema. Tra il 1999 e il 2002, quindici dei film restaurati sono stati donati dal Gruppo Mediaset al Museum of Modern Art di New York per arricchire con pellicole prestigiose del cinema italiano il patrimonio dell'archivio storico del museo, uno dei più illustri del mondo.

Merita una segnalazione la collana editoriale **Link**, curata dalla direzione Marketing di R.T.I. Nel 2006 sono usciti in libreria il periodico "Link. Idee per la televisione", con un dossier su Calcio e Tv e un numero speciale di Link interamente dedicato alla Tv digitale dal titolo "Mediamorfosi - le trasformazioni della Tv digitale raccontate dai protagonisti" a cura di Federico Di Chio. Sul fronte delle sponsorizzazioni, Mediaset ha promosso, tra gli altri eventi, **Aperitivo in concerto, Mostra del libro antico e Premio Cenacolo**.

Da oltre vent'anni Mediaset sostiene e organizza al teatro Manzoni di Milano la rassegna musicale **Aperitivo in concerto**. La manifestazione si è imposta all'attenzione internazionale per il suo impegno a favore della più innovativa e coinvolgente creatività contemporanea: dal jazz alla musica di ricerca, dalle tradizioni etniche alla cosiddetta "musica di confine".

Per quanto riguarda la **Spagna**: la crescente importanza che **Telecinco** ha assunto nel panorama televisivo spagnolo conferisce una responsabilità sociale sempre più elevata al gruppo iberico. Fin dal dicembre 1999 Telecinco ha creato un progetto originale per sensibilizzare i telespettatori su 12 temi di interesse sociale. Giunta nel 2006 alla sua settima edizione, l'iniziativa denominata **12 meses, 12 causas** consente a Telecinco di essere considerata l'emittente spagnola più attenta ai valori sociali secondo la graduatoria della Fundacion Empresa y

Sociedad, che analizza la responsabilità sociale d'impresa.

Per 12 meses, 12 causas, la rete mette a disposizione la programmazione, l'emissione di spot dedicati sul tema del mese e l'offerta, nei diversi programmi, di opinioni e approfondimenti. Dal 2005, Telecinco promuove l'iniziativa anche in un'apposita sezione del proprio sito internet, attraverso progetti congiunti con testate editoriali e l'organizzazione per il terzo anno consecutivo dell'evento "Premios Telecinco 12 meses 12 causas", che ha assegnato riconoscimenti a persone e imprese che si sono distinte in opere e iniziative umanitarie e di solidarietà.

MEDIA FRIENDS
O N L U S

Il pubblico dei minori

La sottoscrizione di Mediaset al Codice di autoregolamentazione per la tutela dei minori in Tv, promosso nel novembre 2002 dal Ministero delle Comunicazioni, si è inserita in una sensibilità già viva sul problema del rapporto tra televisione e minori, concretizzatasi - nel corso degli anni - con l'elaborazione da parte dell'Azienda del primo Codice di autoregolamentazione convenzionale (1993) e con l'adesione al Codice di comportamento nei rapporti tra Tv e minori, promosso dalla Presidenza del Consiglio nel 1997.

In accordo con la nuova normativa, l'Azienda ha confermato il proprio impegno a:

- dedicare particolare attenzione alla **fascia protetta** (16.00-19.00), con un controllo rigoroso su tutta la messa in onda (trasmissioni, pubblicità, trailer, promo) e con una

programmazione specificamente rivolta al pubblico dei minori su almeno una delle tre reti;

- armonizzare la programmazione della prima serata, coordinando i palinsesti in modo da assicurare - su almeno una delle tre reti - un'offerta idonea alla **visione familiare congiunta**:

- consolidare, a fianco della consueta segnaletica, gli interventi informativi volti a dare **notizie sui contenuti delle trasmissioni** (per es. attraverso edizioni speciali dei tg, annunci verbali o cartelli a inizio programma; scritte in sovrapposizione dopo ogni interruzione pubblicitaria).

Su queste linee guida, Mediaset ha dato vita a iniziative per uniformare e sistematizzare alcune dinamiche operative già in atto (criteri di valutazione dei contenuti, adozione del sistema di segnaletica) e si è **impegnata a sensibilizzare**, da un lato, tutte le figure professionali coinvolte (dalla Produzione all'Emissione, dalle Redazioni di rete al Coordinamento palinsesti) sui contenuti e sulle istanze del Codice, dall'altro il pubblico a casa per una fruizione consapevole del mezzo televisivo.

A fianco del costante sforzo per una programmazione anche a misura di bambino (concentrata in particolare su Italia 1, con spazi e appuntamenti fissi dedicati ai minori), Mediaset sostiene, a cadenza annuale, alcuni **eventi speciali** che avvicinano il mondo adolescenziale e giovanile all'universo dei

mass media (su tutti, il **Giffoni Film Festival e Ciak Junior**) e promuove periodicamente **studi e ricerche** volti a mettere a fuoco alcuni snodi rilevanti del rapporto Tv e minori, arricchendo il dibattito teorico sul tema.

Oltre che sui palinsesti tradizionali, Mediaset sta concentrando i suoi sforzi produttivi anche sul digitale terrestre con il canale per bambini, ragazzi e famiglie **Boing!**, distribuito gratuitamente 24 ore su 24 con minimo affollamento pubblicitario. Boing! è impegnato anche in attività di presenza sul territorio, con la partecipazione a eventi mirati per il pubblico infantile e soprattutto a iniziative di **educazione al linguaggio audiovisivo con le scuole** (si ricorda, su tutti, il progetto Videoimparo, giunto alla seconda edizione, che coinvolge in questa attività oltre 1400 istituti in tutta Italia).

A sua volta Telecinco ha aderito al Convenio de Segnaletica che impone alle Tv di identificare i programmi in funzione delle fasce d'età a cui sono destinati.

I programmi rivolti ad un pubblico adulto sono identificati da un segnale visivo rosso, accompagnato da un segnale acustico; quelli vietati ai minori di 14 anni hanno una simbologia di colore giallo.

Nessun simbolo, invece, per le trasmissioni destinate a tutte le fasce d'età.



Teatro Manzoni di Milano:
sede di "Aperitivo in concerto".

Per comunicare con Mediaset

Direzione comunicazione e rapporti media

20093 Cologno Monzese (Mi)
Viale Europa, 48
Tel. +39 02 2514.9156
Fax +38 02 2514.9271
E-mail: ufficiostampa@mediaset.it
www.mediaset.it

Investor relations

20093 Cologno Monzese (Mi)
Viale Europa, 46
Tel. +39 02 2514.7008
Fax +38 02 2514.8535
E-mail: ir@mediaset.it
www.mediaset.it/investor/

Direzione Creativa e Coordinamento Immagine Mediaset

Direttore creativo: Mirko Pajè
Progetto grafico: Raoul Cilento
Impaginazione: Pasquale Rizzello
Foto di copertina: giokappadue.it
Stampa: Leva Arti Grafiche - maggio 2007

Assemblea Ordinaria 2007

Avviso di convocazione



AVVISO DI CONVOCAZIONE

I Signori Azionisti di Mediaset S.p.A. (ticker MS) titolari di azioni ordinarie (ISIN IT0001063210 – Sedol 5077946) o eventualmente titolari di ADR (CUSIP 584469407) sono convocati in Assemblea Ordinaria, in Cologno Monzese (MI), Via Cinelandia n. 5, per il giorno mercoledì 18 aprile 2007, alle ore 10.00, in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno giovedì 19 aprile 2007, stessa ora e luogo, in eventuale seconda convocazione per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

A. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2006

1. Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2006; Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, Relazione della Società di Revisione e Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea ; deliberazioni inerenti
2. Approvazione della distribuzione degli utili di esercizio; deliberazioni inerenti

B. Presentazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2006; Relazione del Consiglio di Amministrazione e Relazione della Società di Revisione

C. Autorizzazione al Consiglio di Amministrazione per acquisto e alienazione di azioni proprie

3. Autorizzazione al Consiglio di Amministrazione all'acquisto e alienazione di azioni proprie, anche al servizio dei piani di "Stock Option" ; deliberazioni inerenti

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti che hanno fatto pervenire alla Società la comunicazione dell'intermediario prevista dall'articolo 2370, 2° comma del codice civile almeno due giorni liberi prima della data della singola riunione assembleare.

Ai Signori Azionisti sarà richiesta una votazione separata solo sulle proposte evidenziate da un **numero** nel presente ordine del giorno. Tutte le proposte sono sottoposte all'approvazione degli Azionisti ordinari della società e dei possessori di ADR rappresentativi di azioni ordinarie della Società.

Il Consiglio raccomanda agli azionisti di esprimere un parere favorevole rispetto a tutte le proposte incluse nel presente ordine del giorno.

Saranno messi a disposizione dei Signori Azionisti presso il sito della società (www.mediaset.it) la sede sociale nonché presso il sito di Borsa Italiana S.p.A. (www.borsaitaliana.it) tutti i documenti illustrativi delle proposte incluse nel presente ordine del giorno. I Signori Azionisti hanno facoltà di ottenerne copia.

In particolare saranno messi a disposizione dei Signori Azionisti:

- il progetto di bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2006 e le relative relazioni del Consiglio di Amministrazione, a partire dal 23 marzo 2007;

- la relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea a partire dal 2 aprile 2007;
- le relazioni della società di revisione relative al bilancio di esercizio e a quello consolidato, a partire dal 2 aprile 2007;
- la relazione del Consiglio di Amministrazione all'assemblea illustrativa degli argomenti all'ordine del giorno, a partire dal 23 marzo 2007;
- la relazione annuale del Consiglio di Amministrazione sulla Corporate Governance 2006, a partire dal 23 marzo 2007;

Si ricorda ai Signori Azionisti che ai sensi dell'articolo 2372 del Codice Civile essi hanno la facoltà di farsi rappresentare in assemblea ai fini dell'esercizio del loro diritto di voto; le singole persone fisiche nominate in rappresentanza degli azionisti individualmente non potranno rappresentare un numero di soci superiore a 200.

Per agevolare la verifica dei poteri rappresentativi loro spettanti, coloro che intendano partecipare all'Assemblea in rappresentanza di Azionisti o di altri aventi diritto possono anticipare la documentazione comprovante i loro poteri alla Direzione Affari Societari della Società; detta documentazione dovrà comunque essere presentata al momento dell'accreditamento per la partecipazione all'Assemblea.

La Direzione Affari Societari di Mediaset è a disposizione per eventuali ulteriori informazioni ai seguenti numeri: tel. +39 02 25149588; fax n. +39 02 25149590 ed all'indirizzo e-mail direzione.affarisocietari@mediaset.it.

Si invitano i Signori Azionisti a presentarsi in anticipo rispetto all'orario di convocazione della riunione, in modo da agevolare le operazioni di registrazione. Le attività di accreditamento dei partecipanti alla riunione avranno inizio un'ora prima di quella fissata per l'apertura dei lavori.

Il Presidente
Fedele Confalonieri

Bilancio Consolidato e Bilancio d'esercizio 2006



Gruppo Mediaset
Bilancio Consolidato 2006

Relazione degli Amministratori sulla gestione



Relazione degli Amministratori sulla gestione

Sintesi dei risultati di Gruppo

Di seguito si sintetizzano i principali risultati ottenuti dal Gruppo Mediaset al 31 dicembre 2006 confrontati con quelli dell'esercizio 2005.

- i **ricavi netti consolidati** ammontano a **3.747,6 milioni di euro**, con un incremento dell'1,9% rispetto ai 3.678,0 milioni di euro dello stesso periodo dell'anno precedente;
- il **risultato operativo (EBIT)** ammonta a **1.036,6 milioni di euro**, in diminuzione del -16,7% rispetto ai 1.244,1 milioni di euro dello stesso periodo dell'anno precedente, al netto di ammortamenti e svalutazioni pari a 885,7 milioni di euro (rispetto agli 808,7 milioni di euro dell'anno precedente). Sulla diminuzione del Risultato operativo ha influito anche il venir meno del provento non ricorrente, pari a 43,1 milioni di euro, conseguito nell'esercizio precedente a fronte della cessione della quota dell'1,9% detenuta in Gestelevision Telecinco. La **redditività operativa** passa dal livello-record del 33,8% conseguito nel 2005 al **27,7%** che rappresenta comunque in assoluto la migliore performance a livello consolidato fra i broadcaster continentali;
- l'**utile prima delle imposte e della quota di competenza degli azionisti terzi** è pari a **1.019,6 milioni di euro** e registra un decremento del -15,2% rispetto ai 1.202,2 milioni di euro del 2005;
- l'**utile netto** di competenza del Gruppo è pari a **505,5 milioni di euro**, in diminuzione rispetto ai 603,4 milioni di euro del 2005;
- al 31 dicembre 2006 i **dipendenti** delle società del Gruppo Mediaset incluse nell'area di consolidamento sono **5.839** (5.844 al 31 dicembre 2005);
- la **posizione finanziaria netta consolidata** passa da -358,0 milioni di euro del 2005 a **-568,3 milioni di euro** al 31 dicembre 2006. Nel 2006 la **generazione di cassa caratteristica** del Gruppo, escludendo proventi ed esborsi sostenuti a fronte di investimenti partecipativi, della compravendita di azioni proprie e delle uscite connesse alla distribuzione dei dividendi, è risultata pari a **363,6 milioni di euro**, rispetto ai 507,3 milioni di euro dell'anno precedente. Su tale variazione hanno inciso maggiori esborsi per circa 175 milioni di euro sostenuti rispetto all'esercizio precedente per investimenti strategici, relativi all'acquisizione e realizzazione delle reti trasmissive digitali ed all'acquisizione delle opzioni sui diritti criptati per la stagione 2009/2010 dei principali club nazionali. Al netto di tali componenti, la generazione di cassa caratteristica del gruppo nel 2006 è stata pertanto superiore a quella registrata nell'esercizio precedente.
- La capogruppo **Mediaset S.p.A.** che, ai sensi del D.L. n.38 del 28 febbraio 2005, nel 2006 ha redatto il bilancio per la prima volta secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, chiude l'esercizio con un **utile netto** di **522,4 milioni di euro** rispetto ai 595,1 milioni di euro del 2005, risultato rideterminato a fini comparativi sulla base dei nuovi principi.

Andamento della gestione per area geografica: Italia

In **Italia**, i **ricavi netti consolidati** hanno raggiunto i **2.751,5 milioni di euro**, in crescita dello 0,1% rispetto al 2005; il **risultato operativo** è stato pari a **597,1 milioni di euro**, rispetto ai 828,7 milioni di euro del 2005; escludendo l'effetto delle plusvalenze generate nei due periodi dalla cessione di quote di Telecinco, il risultato operativo si attesta a **595,7 milioni di euro** (787,8 nel 2005) con una redditività operativa pari al **21,7%** rispetto al 28,7% del 2005.

La flessione dei margini economici delle attività in Italia è principalmente riconducibile al minor risultato generato dalle **attività televisive free to air**, in un anno che ha fortemente risentito, sia sul fronte della raccolta pubblicitaria sia per i riflessi indotti sulle politiche e i costi del prodotto editoriale, di eventi come le Elezioni Politiche, i Mondiali di calcio in Germania e le Olimpiadi invernali di Torino, questi ultimi due favorevoli ai competitor RAI e Sky che ne detenevano i diritti.

In particolare i **ricavi pubblicitari lordi sulle reti Mediaset** si sono attestati nel 2006 a 2.850,0 milioni di euro, registrando una flessione del 3,6% rispetto all'esercizio precedente. Oltre ai fattori congiunturali già citati, l'andamento della raccolta pubblicitaria televisiva ha sicuramente risentito nel corso del 2006 dell'accentuarsi di alcuni fenomeni che contribuiscono ad accelerare la fisiologica ciclicità del mercato pubblicitario televisivo. Da un lato si registra infatti la maggiore diversificazione degli investimenti pubblicitari a fronte della crescente competizione e penetrazione delle nuove piattaforme tecnologiche e dall'altro si conferma, anche se con segnali contrastanti, la sostanziale stagnazione del comparto del "largo consumo", che rappresenta quasi un terzo degli investimenti pubblicitari sulle reti Mediaset.

I **costi televisivi** hanno invece registrato nel 2006 una crescita pari al 4,2%, variazione che ha risentito del forte incremento registrato nella prima parte dell'anno in relazione a prodotti, quali il reality Grande Fratello o la produzione calcistica domenicale "Serie A", non presenti nel palinsesto dello stesso periodo del 2005. L'andamento dei costi nella seconda parte dell'anno ha invece evidenziato, nonostante il notevole impegno produttivo volto a rinnovare e rafforzare l'offerta di intrattenimento, informazione e attualità sportiva delle tre reti, una dinamica decisamente più contenuta. La crescita dei costi televisivi è stata infatti complessivamente pari al 2,8% nel secondo semestre, mentre nell'ultimo trimestre il complesso dei costi televisivi è addirittura sceso rispetto allo stesso periodo del 2005. Proprio nel corso della stagione televisiva autunnale le reti Mediaset hanno registrato una significativa crescita degli ascolti sulla fascia di pubblico di riferimento compresa tra i 15 e 64 anni ed in particolare si è confermata su tale target la leadership nazionale di Canale 5.

In termini di **risultati di ascolto**, le reti Mediaset hanno chiuso complessivamente il 2006 con una share media in prima serata del 40,6%. Particolarmente positivi sono stati i risultati sul target commerciale, il segmento di pubblico compreso nella fascia di età 15-64 anni, più interessante per gli investitori pubblicitari: su tale segmento Mediaset consolida la propria leadership, con una share mediamente pari al 42,6% in prima serata e al 42,5% e 42,3% rispettivamente nelle 24 Ore e nel Day Time.

Disaggregando il dato delle tre reti, **Canale 5** ha ottenuto una media del 22% in Prime Time, mentre sul target commerciale (15-64 anni) la rete è risultata ancora una volta prima in tutte le fasce orarie: 22,7% nelle 24 Ore, 22,4% in Day Time e 23,7% in Prime Time.

Italia 1 si conferma la terza rete italiana nel target commerciale con una share del 12,7% nelle 24 Ore e primo canale tra gli ascoltatori più giovani, con il 26,1% nella fascia 4-14 anni e 27,5% in quella 15-19 nelle 24 Ore.

Retequattro infine si assicura anche nel 2006 il terzo posto tra il pubblico adulto (over 65) con l'11,9% di share nelle 24 Ore, confermando il suo presidio strategico su questo target.

Mediaset ha operato anche nel 2006 in continuità con la strategia di grande attenzione all'evoluzione della tecnologia e del mercato avviata nell'ultimo biennio, consolidando la propria presenza nei settori complementari al proprio core business sui vari fronti delle attività relative alla **televisione digitale terrestre** (*network operator, pay per view, multi-channel*) con una strategia di diversificazione e di business extension che fa leva sulla disponibilità dei propri asset editoriali e tecnologici e su importanti investimenti con l'obiettivo di generare nuove fonti di ricavo che si affiancano a quella caratteristica generata della raccolta pubblicitaria.

Nonostante i positivi riscontri in termini di andamento dei ricavi, la forte incidenza dei costi generati dagli investimenti destinati all'acquisizione in di frequenze televisive e contenuti premium, penalizzano ancora per il 2006 i risultati economici di tale aree di attività, quasi tutte ancora oggettivamente in fase di start-up e dipendenti dai tassi di crescita della penetrazione della televisione digitale terrestre.

Relativamente alle attività televisive in modalità **Pay per view**, i risultati di vendita del primo anno completo di attività sono stati estremamente positivi. Sono state infatti vendute circa 1,1 milioni di nuove carte prepagate ricaricabili e circa 4,1 milioni di ricariche e contabilizzati ricavi da vendita di carte e ricariche per 84 milioni di euro, rispetto ai 36 milioni di euro del primo anno di attività, risultato eccezionale considerando la retrocessione della Juventus in Serie B e la conseguente mancata partecipazione della squadra alla Champions League.

Mediaset si è inoltre già assicurata sulla base degli accordi stipulati tra la fine del 2005 e il 2006 i diritti criptati delle principali squadre nazionali fino alla stagione 2008/2009 oltre all'opzione per la stagione successiva; tali investimenti consentiranno all'offerta Mediaset Premium di coprire anche nei prossimi anni oltre il 70% della tifoseria italiana.

Tali diritti oltre allo sfruttamento sulla piattaforma digitale terrestre comprendono anche i diritti per l'utilizzo su altre piattaforme distributive come il DVB-H, settore verso il quale Mediaset opera in funzione di *content-provider*, sulla base degli accordi stipulati con Tim e H3G per la cessione non esclusiva di contenuti televisivi e premium destinati appunto alla trasmissione in tecnica digitale terrestre sui telefonini.

In tale settore, Mediaset svolge a partire dal 2006 un ruolo di primo piano anche come operatore di rete. A seguito all'ottenimento in data 16 marzo 2006 della licenza individuale di operatore di rete, la controllata Elettronica Industriale S.p.A. ha infatti perfezionato l'acquisto della rete trasmissiva di Europa TV, oggetto dell'accordo stipulato a fine 2005. Gli impianti e le frequenze acquisite sono stati successivamente digitalizzate e dedicate sulla base degli accordi stipulati con i principali operatori nazionali di telefonia mobile, alla creazione della nuova piattaforma aperta che dalla seconda metà del 2006 veicola la trasmissione della tv digitale in mobilità attraverso l'innovativa tecnologia **DVB-H**, che nel suo genere rappresenta la prima offerta commerciale di tv mobile in Europa.

Andamento della gestione per area geografica: Spagna

In **Spagna**, al termine di un anno caratterizzato da importanti novità, rappresentate dal definitivo ingresso nel settore televisivo di due nuovi canali analogici, dalla trasmissione di importanti eventi sportivi da parte dei competitors e dallo sviluppo di nuovi canali sul digitale terrestre e di altre piattaforme televisive (tra cui cavo e ADSL), **Telecinco**, in un contesto economico interno ancora decisamente positivo, ha mantenuto e anzi rafforzato la propria leadership, migliorando tutti i principali indicatori di performance (distacco negli ascolti dai principali competitors, raccolta pubblicitaria, capitalizzazione di borsa) chiudendo l'esercizio 2006 con i risultati migliori della propria storia.

Il Gruppo ha conseguito nel 2006 **ricavi pubblicitari netti** record pari a 922,8 milioni di euro, in crescita del 6% rispetto al 2005. In virtù di tale risultato Publiespana e la controllata Publimedia si sono confermati concessionarie leader nel mercato pubblicitario televisivo spagnolo con una quota di quota mercato del 30,9%.

L'elevato trend di crescita dei ricavi pubblicitari va attribuito anche agli eccellenti **risultati d'ascolto**. Nel 2006 Telecinco si è infatti confermata per il terzo anno consecutivo la televisione più vista in Spagna, con una share media nelle 24 ore pari al 21,2% e del 21,4% in prime time. Per l'ottavo anno consecutivo Telecinco afferma inoltre il proprio primato nel target commerciale sia nelle 24 ore con una share pari al 23,1% che in Prime Time con una share del 23,8%.

La sostenuta dinamica dei ricavi accompagnata da una confermata forte politica di controllo dei costi ha determinato il conseguimento di un **Risultato operativo** consolidato di **439,6 milioni di euro**, in netta crescita rispetto ai 413,3 milioni di euro del 2005, mentre la **redditività operativa** che si è attestata al **44,1%**, rispetto al 44,4% del 2005, rimane largamente la più elevata tra tutti i broadcaster europei.

ANDAMENTO GENERALE DELL'ECONOMIA

Nel 2006 la congiuntura economica mondiale ha segnato nuovi livelli record, confermando con una crescita del 5,2% il trend favorevole in atto ormai da diversi anni. Sono ancora una volta le economie di Cina e India ad imprimere la più sensibile accelerazione allo sviluppo internazionale, registrando anche quest'anno crescita interne vicine al 10%. Al rinnovato ottimismo degli operatori di mercato hanno contribuito anche la riduzione delle tensioni sul prezzo del greggio ed il parziale rientro dei timori sullo sbilanciamento dell'economia statunitense.

Dopo le buone performance dei primi mesi del 2006, il PIL americano ha nuovamente rallentato nell'ultimo trimestre, attestando intorno al 3,3% la variazione annua rispetto al dato del 2005. Le favorevoli condizioni del mercato del lavoro e l'incremento della spesa pubblica e dei consumi di beni non durevoli hanno comunque garantito il soft-landing della congiuntura, a fronte del progressivo indebolimento del mercato immobiliare e dei nuovi, seppur limitati, rialzi dei tassi della Federal Reserve.

Segnali incoraggianti giungono anche dal Giappone, che sembra aver ormai lasciato alle spalle la crisi deflazionistica, e dall'Unione Europea, la cui crescita del PIL registrata nel 2006 (+2,9%) continua ad essere sostenuta da Spagna (+3,8%) e Gran Bretagna (+2,7%). Nonostante la flessione attesa per il 2007 a seguito dell'annunciata politica fiscale restrittiva, la Germania (+2,7%) torna ad essere uno dei motori trainanti dell'economia europea, favorita dal calo della disoccupazione e dalla ritrovata competitività della propria produzione industriale. Più incerte appaiono invece le condizioni di Francia (+2,0%) e Italia (+1,9%), le cui performance sembrano comunque indicare una lenta ripresa.

In Italia il moderato ottimismo sulla congiuntura nazionale è confortato sia dall'andamento dei consumi delle famiglie, cresciuti con tassi medi molto vicini all'inflazione (2%), sia dall'incremento degli investimenti delle aziende (+3,2%). I consumi delle famiglie, in particolare, sono stati alimentati dagli acquisti di beni durevoli e semi-durevoli e da una significativa accelerazione dei servizi, mentre è stata confermata la dinamica negativa dei beni non durevoli.

Se l'indebitamento netto delle Amministrazioni Pubbliche si attesta al 4,4% del PIL, distante dal vincolo del 3,0% dettato dal Patto di Stabilità europeo, il tasso di disoccupazione (6,8%) si conferma invece in linea con la media dell'area euro. L'indice dei prezzi al consumo, infine, ha subito una variazione del +2,1%, principalmente a causa della variazione in aumento dei prezzi delle materie petrolifere, compensate dal contenimento dei prezzi dei beni di largo consumo.

SVILUPPO DEL QUADRO LEGISLATIVO DEL SETTORE TELEVISIVO

D.D.L. 1825 recante disposizioni per la disciplina del settore televisivo nella fase di transizione alla tecnologia digitale

E' stato avviato l'iter parlamentare con le audizioni dei soggetti interessati presso le Commissioni Riunite della Camera (VII Cultura, scienza e istruzione e IX Trasporti, poste e telecomunicazioni).

Mediaset è stata audita dalle Commissioni Riunite il 20 febbraio scorso presentando una memoria nella quale ha messo in evidenza: gli aspetti di incostituzionalità del disegno di legge, la sua non corrispondenza alle direttive europee in termine di pubblicità e concorrenza.

Mediaset ha poi rilevato l'approccio rivolto al passato della proposta che non tiene in alcun conto lo sviluppo tecnologico in corso e le profonde trasformazioni in atto nel settore di TLC e TV.

La critica maggiore al DDL riguarda la palese incapacità delle norme ipotizzate ad aprire, come si propone, il settore a terzi, e il contenuto invece altrettanto palese di potenziale depressione delle risorse televisive, senza per questo che porti benefici ad utenti o nuovi entranti economici.

Da menzionare, infine, le valutazioni critiche sul DDL formulate dal Presidente dell'Autorità Antitrust, Catricalà.

Le debolezze e le incoerenze sopra menzionate non consentono di fare ragionevoli previsioni, né in merito ai tempi di approvazione della legge, né in merito al contenuto normativo che sarà introdotto al termine dell'iter parlamentare. In sede di predisposizione del presente bilancio non si è pertanto proceduto alla predisposizione di alcun contingency plan finalizzato a verificare la recuperabilità del valore degli asset aziendali.

Commissione Europea decisione C52/2005 in materia di aiuti di stato per la concessione di sussidi ai decoder digitali

La Commissione Europea si è pronunciata in data 24 gennaio 2007 ritenendo Aiuto di Stato, ai sensi dell'articolo 87 del Trattato, il finanziamento concesso negli anni 2004 e 2005, dalle rispettive leggi finanziarie, all'acquisto dei decoder digitali terrestri e cavo da parte dei consumatori.

La Commissione inoltre ha identificato Mediaset tra i maggiori beneficiari dell'aiuto ordinando l'avvio da parte dello Stato Italiano della procedura per la restituzione. E' nostra opinione che il provvedimento susciti dubbi di legittimità circa:

- la coerenza con le politiche comunitarie di sostegno della digitalizzazione attraverso standard europei aperti e interoperabili accessibili a tutti i cittadini;
- l'inesistenza di contenuti discriminatori ai danni della piattaforma satellitare.

Appare inoltre priva di ogni fondamento l'identificazione di Mediaset/RTI tra i beneficiari del presente aiuto avendo la stessa avvantaggiato soltanto i consumatori. La decisione verrà pertanto impugnata nelle sedi opportune.

Attività dell'Autorità di controllo (AGCOM)

La vicenda relativa al provvedimento sanzionatorio, pari al 2% del fatturato, comminata dall'AGCOM a RTI S.p.A. e Publitalia '80 S.p.A. in materia di posizioni dominanti, ai sensi della legge 249/97, si è definitivamente conclusa in modo positivo e quindi annullando la sanzione.

Si ricorda che il Consiglio di Stato, cui l'Autorità aveva ricorso contro il provvedimento di annullamento della sanzione da parte del TAR, ha confermato la sentenza del Tribunale Amministrativo.

Vendita pubblicità del digitale terrestre

A partire dal 7 marzo del 2006, R.T.I. S.p.A. ha individuato, ai sensi della delibera 136/04/Cons, in Promoservice Italia S.p.A. una distinta concessionaria per la raccolta pubblicitaria sulle reti e servizi operanti nel digitale terrestre del Gruppo Mediaset.

ANALISI DEI RISULTATI ECONOMICO FINANZIARI CONSOLIDATI

Di seguito l'analisi del conto economico e della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata viene effettuata, coerentemente con quanto previsto dallo IAS 14 in materia di informativa di settore, evidenziando separatamente la contribuzione ai risultati di Gruppo nelle due aree geografiche di attività, Italia e Spagna, identificate come "settori primari" e fornendo i dati salienti richiesti per settore di attività, identificati come "settori secondari".

Relativamente a questi ultimi, come già indicato nelle precedenti Relazioni infrannuali 2006, vengono enucleati a partire dal presente esercizio, in considerazione dei significativi investimenti effettuati nella realizzazione dei multiplex digitali e della chiara identificazione societaria /organizzativa assunta anche in seguito all'ottenimento in data 16 marzo 2006 della licenza individuale di operatore di rete da parte della controllata Elettronica Industriale S.p.A., le attività di *Network operator*, precedentemente incluse fra le attività televisive core in Italia. I dati settoriali di confronto del precedente esercizio sono stati pertanto per omogeneità di confronto coerentemente riesposti.

I prospetti economici, patrimoniali e di rendiconto finanziario di seguito presentati sono esposti in forma riclassificata rispetto a quelli contenuti nei successivi prospetti di bilancio al fine di evidenziare alcuni livelli intermedi di risultato e gli aggregati patrimoniali e finanziari ritenuti più significativi per la comprensione delle *performance* operative del Gruppo e delle singole *Business Unit*. Per tali grandezze ancorché non previste dagli EU Gaap, vengono fornite in conformità con le indicazioni contenute nella Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 e nella Raccomandazione del CESR del 3 novembre 2005 (CESR/o5-178b) in materia di *indicatori alternativi di performance* ("*Non Gaap Measures*"), le descrizioni dei criteri adottati nella loro predisposizione e le apposite annotazioni di rinvio alle voci contenute nei prospetti obbligatori.

Risultati economici

Nel successivo prospetto di conto economico consolidato per natura sono indicati i risultati intermedi relativi al *margin operativo lordo (EBITDA)*, al *Risultato operativo della gestione ordinaria* ed al *Risultato Operativo (EBIT)*.

L'EBITDA rappresenta la differenza tra i *Ricavi netti consolidati* ed i *costi operativi* al lordo dei costi di natura non monetaria relativi ad ammortamenti e svalutazioni (al netto di eventuali ripristini di valore) di attività correnti e non correnti.

il *Risultato operativo della gestione ordinaria* è ottenuto sottraendo dall'EBITDA i costi di natura non monetaria relativi ad ammortamenti e svalutazioni (al netto di eventuali ripristini) di valore di attività correnti e non correnti.

Il *Risultato Operativo (Ebit)* è ottenuto considerando oltre al *Risultato operativo della gestione ordinaria* le componenti di costo e ricavo generate in sede di eventuale dismissione di quote di partecipazioni consolidate che per natura dell'operazione e rilevanza d'importo sono da considerarsi non ricorrenti. Si segnala che relativamente ai periodi in esame, i proventi indicati si riferiscono alle plusvalenze realizzate in seguito alla cessione di quote minoritarie (1,9% nel 2005, 0,03% nel 2006) della partecipazione detenuta nella controllata quotata Gestelevision Telecinco S.A.

Si precisa, che a partire dal presente bilancio alcune tipologie di costi, qualificabili ai sensi dello IAS 19 come *benefici a breve termine per i dipendenti*, precedentemente incluse tra i *costi per servizi* sono state incluse tra i *Costi del Personale*, con conseguente riclassifica delle stesse nel conto economico consolidato del 2005.

(valori in milioni di euro)

Gruppo Mediaset: Conto economico		
	2006	2005
Ricavi netti consolidati	3.747,6	3.678,0
Costo del personale	452,5	443,1
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	1.374,2	1.225,2
Costi operativi	1.826,7	1.668,3
Margine operativo lordo	1.920,9	2.009,7
Ammortamenti e svalutazioni	885,7	808,7
Risultato operativo della gestione ordinaria	1.035,3	1.201,0
(Minusvalenze)/Plusvalenze da cessione partecipazioni	1,3	43,1
Risultato operativo (EBIT)	1.036,6	1.244,1
(Oneri)/Proventi finanziari	(20,2)	1,9
Risultato delle partecipazioni	3,2	(43,8)
Risultato ante-imposte	1.019,6	1.202,2
Imposte sul reddito	(357,9)	(454,6)
Risultato netto attività in funzionamento	661,8	747,6
Risultato netto attività discontinue	-	-
(Utile)/perdita di competenza di terzi azionisti	(156,3)	(144,2)
Risultato di competenza del Gruppo	505,5	603,4

Nel prospetto seguente viene riportata l'incidenza percentuale sui ricavi netti consolidati di alcune componenti significative del conto economico di Gruppo.

	2006	2005
Ricavi netti consolidati	100,0%	100,0%
Costi operativi	48,7%	45,4%
Margine operativo lordo	51,3%	54,6%
Ammortamenti e svalutazioni	23,6%	22,0%
Risultato operativo gestione ordinaria	27,6%	32,7%
Risultato operativo (EBIT)	27,7%	33,8%
Risultato ante-imposte	27,2%	32,7%
Risultato di competenza del Gruppo	13,5%	16,4%
Tax rate (% sul risultato ante-imposte)	35,1%	37,8%

Di seguito l'analisi del conto economico viene effettuata, evidenziando separatamente a livello di gestione operativa il contributo economico generato dalle attività nelle due diverse aree geografiche, Italia e Spagna. Si precisa che al fine di evidenziare sinteticamente la contribuzione alla generazione dei risultati di Gruppo nelle due aree geografiche di attività, il conto economico delle attività in Italia viene esposto già al netto dell'importo relativo ai dividendi ricevuti da Gestelevision Telecinco.

Analisi dei risultati per aree geografiche: Italia

Di seguito viene esposto il Conto economico riclassificato e sintetico relativo alle attività in Italia:

(valori in milioni di euro)

Italia: Conto economico		
	2006	2005
Ricavi netti consolidati	2.751,5	2.748,1
Costo del personale	373,1	368,0
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	1.066,5	945,4
Costi operativi	1.439,5	1.313,4
Margine operativo lordo	1.311,9	1.434,7
Ammortamenti e svalutazioni	716,3	646,9
Risultato operativo della gestione ordinaria	595,7	787,8
(Minusvalenze)/Plusvalenze da cessione partecipazioni	1,4	40,9
Risultato operativo (EBIT)	597,1	828,7
(Oneri)/Proventi finanziari	(30,2)	(3,9)
Risultato delle partecipazioni	2,3	(46,2)
Risultato ante-imposte	569,1	778,6
Imposte sul reddito	(221,7)	(323,5)
Risultato netto attività in funzionamento	347,5	455,1
Risultato netto attività discontinue	-	-
(Utile)/perdita di competenza di terzi azionisti	(0,3)	(0,2)
Risultato di competenza del Gruppo	347,2	454,8

Nel prospetto seguente viene riportata l'incidenza percentuale sui ricavi netti consolidati di alcune componenti significative del conto economico relativamente a tale area:

	2006	2005
Ricavi netti consolidati	100,0%	100,0%
Costi operativi	52,3%	47,8%
Margine operativo lordo	47,7%	52,2%
Ammortamenti e svalutazioni	26,0%	23,5%
Risultato operativo gestione ordinaria	21,7%	28,7%
Risultato operativo (EBIT)	21,7%	30,2%
Risultato ante-imposte	20,7%	28,3%
Risultato di competenza del Gruppo	12,6%	16,5%
Tax rate (% sul risultato ante-imposte)	39,0%	41,5%

Di seguito si evidenzia il contributo al Risultato Operativo delle attività in Italia a livello dei **settori di attività**, individuati, ai sensi dello IAS 14, tenuto conto dell'effettiva rilevanza e della struttura organizzativa e di business del Gruppo. I settori individuati sono:

- **Televisione Commerciale in chiaro (TV Free To Air)**, tradizionale core business del Gruppo, che include le attività relative alla raccolta pubblicitaria e alla realizzazione dei palinsesti dei tre network nazionali attualmente trasmessi in modalità analogica e dei canali in chiaro trasmessi in tecnologia digitale terrestre;
- **Pay per View**, relativa all'offerta di eventi e programmi televisivi a pagamento identificati con il brand Mediaset Premium;
- **Network Operator**, attività connesse alla gestione della rete trasmissiva, destinata al trasporto e alla diffusione del segnale analogico dei canali in chiaro di proprietà e delle piattaforme trasmissive in modalità digi-

tale terrestre (multiplex), inclusa la rete realizzata nel 2006 aperta ai principali operatori di telefonia mobile destinata a veicolare l'offerta della televisione digitale terrestre in mobilità con tecnologia DVB-H;

- **altre attività** accessorie a quella principale (internet, teletext, brand extension, merchandising e licensing, teleshopping, vendita di servizi e content providing agli operatori di telefonia mobile, concessioni pubblicitarie relative a mezzi non televisivi e sub-concessioni pubblicitarie di televisioni estere).

(valori in milioni di euro)

Ricavi e Risultati per settori di attività	TV Free to Air		Ntw Operator		Pay per View		Altre		TOTALE ITALIA	
	2006	2005	2006	2005	2006	2005	2006	2005	2006	2005
Ricavi	2.500,5	2.583,5	37,8	25,8	107,8	44,2	105,4	94,6	2.751,5	2.748,1
% sul totale ricavi	90,9%	94,0%	1,4%	0,9%	3,9%	1,6%	3,8%	3,4%	100,0%	100,0%
Ricavi Infra-settoriali			113,4	112,0					113,4	112,0
Costi Operativi	1.130,8	1.089,2	125,5	108,1	72,9	35,7	110,2	80,4	1.439,5	1.313,4
Costi Infra-settoriali	79,5	84,2			29,6	18,7	4,2	9,1	113,3	112,0
Margine Operativo Lordo	1.290,2	1.410,1	25,7	29,7	5,3	(10,1)	(9,1)	5,0	1.311,9	1.434,7
Ammortamenti/ svalutazioni	635,8	597,5	47,1	25,5	26,0	1,5	7,5	22,5	716,3	646,9
Risultato Operativo	654,4	812,7	(21,4)	4,2	(20,7)	(11,6)	(16,6)	(17,5)	595,7	787,8
% sui ricavi	26,2%	31,5%	-56,6%	16,3%	-19,2%	-26,2%	-15,7%	-18,5%	21,7%	28,7%

Si precisa che le voci di ricavi e costi infrasettoriali evidenziano il contributo netto derivante dalla valorizzazione di servizi resi o ricevuti tra le diverse business unit. In particolare:

- i ricavi infrasettoriali della business unit Network Operator si riferiscono alla valorizzazione dell'utilizzo della rete trasmissiva analogica da parte dei canali in chiaro (Tv free to air) e della capacità trasmissiva dei multiplex digitali utilizzata per la trasmissione degli eventi offerti da Mediaset Premium e dai canali trasmessi in modalità digitale terrestre;

- i costi infrasettoriali della Business Unit "TV Free to Air" si riferiscono all'utilizzo della rete trasmissiva e sono esposti al netto della valorizzazione per l'utilizzo di contenuti editoriali e di servizi e infrastrutture tecniche da parte delle altre Business Unit.

I ricavi netti consolidati delle attività domestiche hanno registrato nel 2006 un incremento pari a 3,4 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Tale variazione è attribuibile, in presenza del minor fatturato pubblicitario televisivo, ai maggiori ricavi relativi alle attività televisive digitali ed in particolar modo a quelle generate dalle attività televisive Pay per View, come evidenziato dal seguente prospetto:

(valori in milioni di euro)

Ricavi per aree di attività	2006	2005	var.ml/euro	var.%
Ricavi pubblicitari lordi Reti Mediaset	2.850,0	2.955,9	(105,9)	-3,6%
Ricavi pubblicitari lordi Canali Digitali	4,5	3,7	0,8	21,6%
Altri ricavi dell'attività televisiva	71,4	63,7	7,7	12,1%
Sconti d'agenzia	(425,4)	(439,8)	14,4	-3,3%
Totale TV Free to Air	2.500,5	2.583,5	(83,0)	-3,2%
Network Operator	37,8	25,8	12,0	46,5%
Pay per View	107,8	44,2	63,6	143,9%
Ricavi netti da attività non televisive	105,4	94,6	10,8	11,4%
TOTALE RICAVI NETTI CONSOLIDATI	2.751,5	2.748,1	3,4	0,1%

In particolare, relativamente ai ricavi generati dalle attività televisive **free to air** si evidenziano le seguenti principali componenti:

- i **ricavi pubblicitari** lordi relativi alle **reti Mediaset**, pari a **2.850,0 milioni di euro**, hanno registrato una riduzione pari a 106 milioni di euro, con una flessione del 3,6% rispetto a quelli conseguiti nell'anno precedente;
- i **ricavi pubblicitari** lordi relativi ai **canali digitali** in chiaro pari a 4,5 milioni di euro fanno riferimento alla raccolta pubblicitaria relativa al canale Boing, gestito in co-partecipazione con il Gruppo Turner;
- gli **altri ricavi dell'attività televisiva**, registrano un aumento pari a 7,7 milioni di euro, dovuto principalmente ai proventi riconosciuti dagli operatori di telefonia mobile a fronte della cessione dello sfruttamento dei palinsesti delle reti Mediaset per la televisione digitale in mobilità con tecnologia DVB-H.

La crescita dei ricavi generati dall'attività di **Network operator**, pari a 12,0 milioni di euro, è principalmente dovuta ai proventi riconosciuti a partire dalla fine del primo semestre del 2006 dagli operatori di telefonia mobile a fronte dell'utilizzo della capacità trasmissiva della rete dedicata alla televisione digitale in mobilità DVB-H.

Relativamente alle attività televisive con modalità **Pay per View**, l'offerta commerciale Mediaset Premium ha generato nel 2006, ricavi da vendita di carte prepagate e ricariche per 84 milioni di euro, in netta crescita rispetto ai 35 milioni di euro del 2005. Come indicato nella successiva sezione delle note esplicative al bilancio, i ricavi generati dalla vendita ai distributori di carte prepagate e relative ricariche (e analogamente anche i costi diretti industriali e di distribuzione), sono ripartiti sulla durata di validità residua delle carte vendute non ricaricate e delle ricariche. Nel corso del 2006 i ricavi di tale area di attività includono inoltre, proventi da rivendita di diritti per 18,1 milioni di euro, principalmente relativi alla cessione agli operatori di telefonia mobile dello sfruttamento dei diritti televisivi criptati in mobilità DVBH relativi alle partite di Serie A e della Champions League della stagione 2006/2007 ed alla sub-licenza a Telecom Italia Media dei diritti di trasmissione delle partite casalinghe del Campionato di calcio 2006-2007 dei club Mediaset con i club presenti nel bouquet La7Cartapiù. Nello stesso periodo dell'anno precedente i ricavi derivanti dalla cessione dello sfruttamento Adsl delle partite dei club Mediaset fino alla stagione 2006/2007 avevano invece generato proventi netti pari a 4,4 milioni di euro.

I maggiori **ricavi netti da attività non televisive** sono generati dalle attività di teleshopping realizzate con il brand Mediashopping, dalle attività editoriali, di *merchandising* e *licensing* e dalle attività di raccolta pubblicitaria su mezzi non televisivi, a fronte del venir meno a partire dal 1 gennaio 2006, in seguito alla rinegoziazione degli accordi con SKY, dei ricavi connessi alla fornitura di alcuni canali tematici satellitari.

Il seguente prospetto di sintesi mostra le principali componenti dei **costi operativi** relativi alle attività in Italia:

	2006	2005	var. ml/euro	var.%
Totale Costi	2.155,8	1.960,3	195,5	10,0%
Costo del personale	373,1	368,0	5,1	1,4%
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	1.066,5	945,4	121,1	12,8%
Ammortamenti e svalutazioni	716,3	646,9	69,4	10,7%

La variazione del **costo del personale**, pari a 5,1 milioni di euro rispetto al 2005, è da porre principalmente in relazione all'aumento dell'organico medio, come evidenziato dai prospetti seguenti:

Organico puntuale - inclusi "t.d.s."	31/12/2006	31/12/2005
Dirigenti	327	323
Giornalisti	356	364
Quadri	747	722
Impiegati	3.230	3.262
Totale	4.660	4.671

Organico medio - inclusi "t.d.s."	2006	2005
Dirigenti	326	322
Giornalisti	364	354
Quadri	730	703
Impiegati	3.245	3.234
Totale	4.665	4.613

Il complesso dei **costi per acquisti, prestazioni di servizi e oneri diversi** ha registrato nel 2006 un incremento pari a 121,1 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Su tale variazione hanno inciso maggiori costi televisivi per 42,0 milioni di euro, principalmente a fronte di eventi non presenti nella prima parte del 2005 tra cui la produzione domenicale "Serie A".

Il complesso dei costi televisivi (inclusivo anche dei costi del personale e di ammortamenti e svalutazioni) registra un incremento pari al 4,5%.

La variazione residua dei costi operativi è addebitabile ai costi, prevalentemente variabili, generati dalle attività in start-up di teleshopping, e dai maggiori costi di produzione e di eventi, tra cui quelli relativi alle partite di Champions League alimentanti l'offerta Mediaset Premium. Nel corso dell'esercizio sono stati infine sostenuti 7,9 milioni di euro riconducibili a costi non ricorrenti per oneri accessori sostenuti nell'ambito dell'operazione di riorganizzazione societaria connessa alla cessione infragruppo delle attività di network operator da RTI S.p.A. a Elettronica Industriale S.p.A..

L'aumento del complesso di **ammortamenti e svalutazioni** risente principalmente della componente legata agli investimenti in frequenze ed impianti digitali sostenuti nella seconda metà del 2005 per la realizzazione del secondo multiplex digitale terrestre e nel corso del 2006 per la rete trasmissiva dedicata alla televisione in mobilità. Influiscono sulla variazione complessiva di ammortamenti e svalutazioni anche maggiori ammortamenti di diritti televisivi per circa 30 milioni di euro, principalmente relativi alle tipologie rappresentate dalla fiction seriale autoprodotta e da diritti di intrattenimento relativi ai *reality* non presenti nel 2005.

Analisi dei risultati per aree geografiche: Spagna

Di seguito si riporta il conto economico delle attività spagnole, coincidenti con i dati consolidati del Gruppo Telecinco.

(valori in milioni di euro)

Spagna: Conto economico		
	2006	2005
Ricavi netti consolidati	997,6	931,1
Costo del personale	79,5	75,1
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	309,1	280,9
Costi operativi	388,6	356,0
Margine operativo lordo	609,0	575,1
Ammortamenti e svalutazioni	169,4	161,8
Risultato operativo della gestione ordinaria	439,6	413,3
(Minusvalenze)/Plusvalenze da cessione partecipazioni	-	-
Risultato operativo (EBIT)	439,6	413,3
(Oneri)/Proventi finanziari	10,0	5,8
Risultato delle partecipazioni	1,0	2,4
Risultato ante-imposte	450,6	421,5
Imposte sul reddito	(136,2)	(131,1)
Risultato netto attività in funzionamento	314,4	290,4
Risultato netto attività discontinue	-	-
(Utile)/perdita di competenza di terzi azionisti	(0,1)	(0,1)
Risultato di competenza del Gruppo	314,3	290,3

Nel prospetto seguente viene riportata l'incidenza percentuale sui ricavi netti consolidati di alcune componenti significative del conto economico delle attività spagnole.

	2006	2005
Ricavi netti consolidati	100,0%	100,0%
Costi operativi	39,0%	38,2%
Margine operativo lordo	61,0%	61,8%
Ammortamenti e svalutazioni	17,0%	17,4%
Risultato operativo (EBIT)	44,1%	44,4%
Risultato ante-imposte	45,2%	45,3%
Risultato di competenza del Gruppo	31,5%	31,2%
Tax rate (% sul risultato pre-imposte)	30,2%	31,1%

Nel corso del 2006 i **ricavi netti consolidati** generati dal Gruppo Telecinco si sono incrementati di 66,5 milioni di euro, rispetto all'anno precedente.

Il seguente prospetto mostra il dettaglio dei ricavi del Gruppo Telecinco evidenziandone le componenti più significative:

(valori in milioni di euro)

	2006	2005	var.ml/euro	var. %
Ricavi pubblicitari lordi	965,4	910,0	55,4	6,1%
Telecinco	952,2	901,1	51,1	5,7%
Altri	13,2	8,9	4,3	48,0%
Sconti d'agenzia	(42,6)	(39,0)	(3,6)	9,2%
Ricavi pubblicitari netti	922,8	871,0	51,8	6,0%
Altri ricavi	74,7	60,2	14,5	24,2%
Totale ricavi netti consolidati	997,6	931,1	66,5	7,1%

La **raccolta pubblicitaria lorda** di Telecinco ha fatto registrare nel 2006 un andamento estremamente sostenuto, attestandosi a **952,2 milioni di euro**, con una crescita, in termini percentuali pari al 5,7% rispetto al 2005, un incremento sostanzialmente in linea con quello registrato dal mercato di riferimento.

La variazione degli **altri ricavi pubblicitari**, pari ad un incremento del 48% rispetto al dato del 2005, è generata da *Publimedia Gestion*, società controllata da Publiespana che gestisce la raccolta pubblicitaria anche su mezzi non televisivi.

La crescita dei **ricavi non pubblicitari** è dovuta principalmente ai proventi generati dall'attività di distribuzione avente oggetto alcune importanti coproduzioni effettuate ai sensi dei vigenti obblighi d'investimento in opere audiovisive a carico dei broadcaster spagnoli. Tra queste spiccano le pellicole *Alatriste* e *El Laberinto del Fauno*: proprio quest'ultimo film ha recentemente vinto 3 Oscar in occasione della 79ª premiazione internazionale della Hollywood Academy of Motion Picture Arts and Sciences, dimostrando così l'eccellente livello qualitativo delle attività cinematografiche del Gruppo.

Il seguente prospetto di sintesi mostra le principali componenti dei costi operativi del Gruppo Telecinco:

	2006	2005	var. ml/euro	var. %
Totale Costi	558,0	517,8	40,2	7,7%
Costo del personale	79,5	75,1	4,4	5,8%
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	309,1	280,9	28,2	10,0%
Ammortamenti e svalutazioni	169,4	161,8	7,6	4,7%

La variazione complessiva dei costi al netto delle componenti variabili legate all'andamento del fatturato e dei costi sostenuti per le attività relative alla televisione digitale terrestre è stata pari al 5,8%

Il **costo del lavoro** delle società del Gruppo Telecinco, mostra rispetto all'anno precedente un incremento pari a 4,4 milioni di euro, principalmente legato all'andamento della dinamica retributiva, in presenza di organici medi sostanzialmente stabili rispetto al 2005.

Organico puntuale - inclusi "t.d.s."	31/12/2006	31/12/2005
Dirigenti	94	68
Giornalisti	111	110
Quadri	81	116
Impiegati	861	844
Operai	32	35
Totale	1.179	1.173

Organico medio - inclusi "t.d.s."	2006	2005
Dirigenti	89	67
Giornalisti	111	116
Quadri	92	119
Impiegati	859	845
Operai	33	38
Totale	1.184	1.185

L'incremento del complesso di ammortamenti e svalutazioni è dovuto principalmente agli ammortamenti di diritti televisivi oggetto dell'attività di distribuzione precedentemente commentata.

Di seguito l'analisi delle altre componenti del conto economico viene condotta con riferimento al complesso del Gruppo Mediaset.

	2006	2005	var. ml/euro	var. %
Risultato Operativo di Gruppo (EBIT)	1.036,6	1.244,1	-207,5	-16,7%

Il minor **risultato operativo** del 2006 oltre agli andamenti precedentemente commentati a livello di area geografica, risente del minor contributo generato nel 2006 da componenti non ricorrenti. Nel 2005 era stata infatti contabilizzata una plusvalenza pari a 43,1 milioni di euro realizzata attraverso la cessione dell'1,9% di Telecinco, mentre nel 2006 la cessione di una quota pari allo 0,03% del capitale di Gestelevision Telecinco ha generato una plusvalenza di 1,3 milioni di euro.

	2006	2005	var. ml/euro	var. %
(Oneri) / Proventi finanziari	-20,2	1,9	-22,1	n.s.

Il risultato della gestione finanziaria riflette il maggior indebitamento medio consolidato, dovuto all'esborso per 400 milioni di euro sostenuto a fronte dell'operazione di riacquisto azioni proprie effettuato nell'ultimo quadrimestre del 2005, ed ai maggiori investimenti strategici destinati al digitale terrestre effettuati nel 2006.

	2006	2005	var. ml/euro	var. %
(Oneri) / Proventi da partecipazioni	3,2	-43,8	47,0	n.s.

Il risultato delle partecipazioni è essenzialmente generato nel 2006 dalla plusvalenza realizzata attraverso la cessione della quota del 14,3% detenuta nella società francese TV Breizh. Nel 2005 erano stati invece contabilizzati gli oneri legati alla svalutazione per 50,7 milioni di euro della partecipazione del 2,73% in Hopa S.p.A. effettuata per allineare il valore di carico al corrispettivo della cessione di tale partecipazione realizzata a gennaio 2006 attraverso l'esercizio dell'opzione put concessa a Mediaset da Fingruppo nel 2001 in sede di acquisto della partecipazione.

	2006	2005	var. ml/euro	var. %
Risultato ante imposte	1.019,6	1.202,2	-182,6	-15,2%
Tax Rate (%)	37,1%	43,7%		
Risultato Netto di Gruppo	505,5	603,4	-97,9	-16,2%

Il Tax Rate di Gruppo si colloca al 31 dicembre 2006 su livelli inferiori rispetto al 2005, principalmente per effetto dell'iscrizione di imposte anticipate sui maggiori valori fiscali riconosciuti per attività immateriali facenti capo ai multiplex digitali oggetto di cessione da R.T.I. a Elettronica Industriale nell'ambito dell'operazione di riorganizzazione societaria effettuata nella prima parte dell'esercizio.

Struttura patrimoniale e finanziaria

Di seguito vengono presentati i prospetti di Stato patrimoniale sintetico di Gruppo e per area geografica, esposti in forma riclassificata al fine di evidenziare i due macro aggregati costituiti dal **Capitale investito netto** e dalla **Posizione Finanziaria netta**, quest'ultima costituita dal *Debito finanziario lordo* ridotto della *Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti* e delle *Altre Attività finanziarie*. Il dettaglio relativo alle voci di bilancio che contribuiscono alla determinazione della *Posizione finanziaria netta* sono esposte nella successiva nota esplicativa 8.6.

Tali prospetti differiscono pertanto rispetto agli schemi contenuti nei prospetti di Bilancio, predisposti secondo la ripartizione della quota corrente e non corrente di attività e passività.

In tali prospetti riclassificati e sintetici, le attività indicate nello schema di Stato Patrimoniale come *attività non correnti possedute per la vendita*, sono incluse nella categoria di immobilizzazione d'appartenenza (ossia *diritti televisivi, altre immobilizzazioni, partecipazioni e altre immobilizzazioni finanziarie*).

Nella voce *Partecipazioni e altre immobilizzazioni finanziarie* sono incluse le attività inserite nello schema di Stato patrimoniale nelle voci *Partecipazioni in società collegate e a controllo congiunto* e *Altre attività finanziarie* (limitatamente per quest'ultima voce alle *partecipazioni* e ai *crediti non correnti*, con esclusione dei *crediti finanziari* e delle *attività finanziarie disponibili per la vendita* incluse in *Posizione finanziaria netta*).

La voce *Capitale circolante netto e altre attività e passività* include la *attività correnti* (con l'esclusione delle *disponibilità liquide e mezzi equivalenti* e della *attività finanziarie correnti* incluse nella *Posizione finanziaria netta*), le *attività e passività per imposte anticipate e differite*, i *fondi per rischi e oneri*, i *debiti verso fornitori* e i *debiti tributari*.

Il dettaglio analitico delle principali componenti della *Posizione finanziaria netta* sono evidenziate nell'apposita e successiva nota illustrativa.

(valori in milioni di euro)

Gruppo Mediaset - Sintesi Patrimoniale	31/12/2006	31/12/2005
Diritti televisivi	2.388,2	2.086,5
Avviamento e differenze di consolidamento	368,7	368,8
Altre immobilizzaz. immateriali e materiali	1.085,2	853,0
Partecipazioni e altre immobilizzazioni finanziarie	95,4	136,0
Capitale circolante netto e altre attività/passività	(305,6)	(75,3)
Fondo trattamento di fine rapporto	(130,3)	(132,0)
Capitale investito netto	3.501,7	3.237,0
Patrimonio netto di Gruppo	2.634,1	2.593,9
Patrimonio netto di terzi	299,2	285,1
Patrimonio netto	2.933,3	2.879,0
Posizione finanziaria netta	(568,3)	(358,0)

Di seguito sono sintetizzate le principali variazioni intervenute nella situazione patrimoniale del 31 dicembre 2006 rispetto al 31 dicembre 2005.

L'incremento dei **diritti televisivi** è dovuto principalmente alla capitalizzazione nel periodo in esame di diritti criptati dei principali club italiani per circa 293 milioni di euro. Tali diritti avranno decorrenza per le stagioni 2007-2008 e 2008-2009 e sono comprensivi dei diritti di sfruttamento di tutte le principali piattaforme distributive (con l'eccezione del satellite per quanto riguarda i diritti del Campionato) per alcune delle quali Mediaset si riserverà eventualmente la cessione a terzi qualora non rientranti nella propria offerta commerciale. In relazione al perfezionamento di tali accordi sono stati inoltre riclassificati tra i diritti televisivi, come oneri accessori al diritto principale, 51,4 milioni di euro relativi ai diritti di prima negoziazione e prelazione acquisiti nel 2004 e precedentemente iscritti tra le *altre immobilizzazioni immateriali*.

Le principali variazioni delle **Altre immobilizzazioni**, oltre agli ammortamenti di periodo, sono dovuti per 192,4 milioni di euro all'acquisizione della rete trasmissiva da Europa TV e per 73 milioni di euro all'acquisizione delle opzioni

relative all'acquisto dei diritti criptati per la stagione 2009-2010 di Milan, Inter, Lazio, Roma e della già citata riclassifica tra i diritti televisivi per 51,4 milioni dei diritti di prima negoziazione e prelazione acquisiti nel 2004.

La riduzione del valore delle **Partecipazioni e altre immobilizzazioni finanziarie** è dovuta allo smobilizzo della partecipazione del 2,73% detenuta in Hopa S.p.A. a seguito dell'esercizio della put option concessa da Fingruppo in sede di acquisto della suddetta partecipazione ed allo smobilizzo di quote detenute da Mediaset S.p.A. nel Fondo d'Investimento mobiliare gestito attraverso la SICAV ABS Finance Fund.

La variazione del **Capitale circolante e di altre attività e passività** è dovuta principalmente all'aumento dei debiti a fronte degli investimenti già commentati relativi ai diritti televisivi pluriennali criptati.

Le variazioni del **Patrimonio netto** indicate in dettaglio nel successivo Prospetto di movimentazione sono principalmente dovute, oltre al risultato netto di periodo e ai dividendi distribuiti, alla variazione netta generata dalla vendita di azioni proprie in seguito all'esercizio dei diritti d'opzione assegnati nell'ambito dei piani di stock option riservati ai dipendenti del Gruppo ed all'acquisto di azioni a copertura dei piani futuri, oltre alle variazioni delle riserve di copertura di Cash flow hedge ed alla movimentazione della riserva che accoglie la contropartita del costo dei piani di stock option per il controvalore maturato a partire dall'esercizio di assegnazione.

Di seguito viene esposto separatamente per i periodi in esame il dettaglio delle situazioni patrimoniali delle due aree geografiche, Italia e Spagna.

Si precisa che la situazione patrimoniale relativa alle attività in Italia include nella voce **Partecipazioni e altre immobilizzazioni finanziarie** il valore di carico della partecipazione detenuta in Gestelevision Telecinco, elisa in sede di consolidamento. Conseguentemente nel Patrimonio netto di Gruppo sono inclusi i dividendi ricevuti da Telecinco che per immediatezza espositiva non sono invece indicati nel conto economico per area geografica.

(valori in milioni di euro)

Stato Patrimoniale per area geografica	Italia		Spagna	
	31/12/2006	31/12/2005	31/12/2006	31/12/2005
Diritti televisivi	2.220,5	1.913,2	167,8	173,3
Avviamento differenze di consolidamento	15,2	15,0	-	-
Altre immobilizzazioni immateriali e materiali	992,4	732,9	92,7	120,0
Partecipazioni e altre immobilizzazioni finanziarie	656,3	705,2	16,2	5,8
Capitale circolante netto e altre attività/passività	(231,7)	11,1	(73,9)	(83,8)
Fondo trattamento di fine rapporto	(130,3)	(132,0)	-	-
Capitale investito netto	3.522,5	3.245,4	202,8	215,3
Patrimonio netto di Gruppo	2.556,3	2.530,0	598,4	570,7
Patrimonio netto di terzi	1,7	1,6	0,5	0,4
Patrimonio netto	2.558,0	2.531,6	598,9	571,1
Posizione finanziaria	(964,4)	(713,8)	396,1	355,8

Nel prospetto seguente, la situazione patrimoniale di Gruppo al 31 dicembre 2006 viene scomposta al fine di evidenziare gli effetti appena commentati derivanti dal consolidamento integrale delle partecipazioni nel Gruppo Telecinco.

(valori in milioni di euro)

Sintesi Patrimoniale - 31/12/2006	Italia	Spagna	Eliminazioni/ Rettifiche	Gruppo Mediaset
Diritti televisivi	2.220,5	167,8		2.388,2
Avviamento e differenze di consolidamento	15,2	-	353,5	368,7
Altre immobilizzaz. immateriali e materiali	992,4	92,7	-	1.085,2
Partecipazioni e altre immobilizzazioni finanziarie	656,3	16,2	(577,1)	95,4
Capitale circolante netto e altre attività/passività	(231,7)	(73,9)		(305,6)
Fondo trattamento di fine rapporto	(130,3)	-	-	(130,3)
Capitale investito netto	3.522,5	202,8	(223,6)	3.501,7
Patrimonio netto di Gruppo	2.556,3	598,4	(520,6)	2.634,1
Patrimonio netto di terzi	1,7	0,5	297,0	299,2
Patrimonio netto	2.558,0	598,9	(223,6)	2.933,3
Posizione finanziaria	(964,4)	396,1	-	(568,3)

Nel prospetto seguente viene esposto il rendiconto finanziario di sintesi per area geografica al fine di apprezzare la contribuzione della dinamica finanziaria nei due periodi. Anche tale prospetto viene esposto in forma riclassificata rispetto allo schema successivamente riportato previsto dallo IAS 7 utilizzato per la predisposizione del prospetto di rendiconto finanziario obbligatorio, evidenziando le variazioni della *Posizione finanziaria netta* che rappresenta per il gruppo l'indicatore più significativo della propria capacità di far fronte alle obbligazioni finanziarie.

(valori in milioni di euro)

	Gruppo Mediaset		Italia		Spagna	
	31/12/2006	31/12/2005	31/12/2006	31/12/2005	31/12/2006	31/12/2005
Posizione finanziaria netta iniziale	(358,0)	62,0	(713,8)	(182,3)	355,8	244,3
Free Cash Flow	363,6	507,3	46,7	198,2	338,8	309,1
Flusso di cassa operativo (*)	1.588,4	1.608,6	1.087,3	1.142,4	501,3	466,1
Investimenti	(1.466,5)	(1.034,3)	(1.321,6)	(870,8)	(144,9)	(163,5)
Disinvestimenti	32,9	37,8	30,9	36,0	2,0	1,8
Aggregazioni d'impresa	-	(114,2)		(114,2)	-	-
Variazione Circolante / Altre Attività e Passività	208,8	9,4	250,1	4,8	(19,6)	4,7
(Riacquisti)/vendite azioni proprie	16,8	(445,0)	15,5	(418,6)	1,3	(26,4)
Partecipazioni	38,8	48,2	49,4	47,8	(10,6)	0,4
Dividendi incassati	3,9	4,4	127,0	89,9	1,2	1,1
Dividendi distribuiti	(633,4)	(534,8)	(489,3)	(448,8)	(290,3)	(172,6)
Avanzo/Disavanzo	(210,3)	(420,0)	(250,6)	(531,5)	40,3	111,5
Posizione finanziaria netta finale	(568,3)	(358,0)	(964,4)	(713,8)	396,1	355,8

(*): Risultato netto +/- quota minoritari + ammortamenti +/- accantonamenti netti +/- risultato valutazione partecipazione a equity + variazioni riserve da valutazione - plus/minus su partecipazioni

La **generazione di cassa** caratteristica del Gruppo (**free cash flow**) risulta pari a **363,6 milioni di euro** con una riduzione rispetto al 2005 di 143,7 milioni di euro.

Su tale variazione hanno inciso per circa 175 milioni di euro maggiori uscite connesse nel 2006 ad investimenti che per natura e importo non sono da considerarsi ricorrenti. Nel 2006 sono stati infatti sostenuti esborsi complessivamente pari a 320 milioni di euro a fronte dell'acquisizione delle opzioni relative ai diritti criptati per la stagione 2009-2010 dei principali club di Serie A e degli investimenti relativi alla rete trasmissiva dedicata alla mobile TV DVB-H. Nel corso dello scorso esercizio erano stati invece sostenuti esborsi complessivamente pari a circa 145 milioni di euro a fronte dell'acquisizione delle frequenze destinate al secondo multiplex digitale e della partecipazione in Home Shopping Europe S.p.A e dell'acquisizione dell'opzione relativa ai diritti criptati della Juventus per la stagione 2009-2010. Al netto di tali componenti, la generazione di cassa caratteristica del gruppo è pertanto superiore nel 2006 a quella registrata nell'esercizio precedente.

Gli **investimenti** evidenziati nel rendiconto finanziario sono sinteticamente dettagliati nel prospetto seguente:

	Gruppo Mediaset		Italia		Spagna	
	31/12/2006	31/12/2005	31/12/2006	31/12/2005	31/12/2006	31/12/2005
Investimenti in diritti televisivi	(1.031,7)	(823,9)	(870,0)	(690,6)	(161,7)	(133,3)
Variazione anticipi su diritti	20,6	(27,6)	(6,1)	(7,1)	26,7	(20,5)
Diritti televisivi: investimenti/anticipi	(1.011,1)	(851,5)	(876,1)	(697,7)	(135,0)	(153,8)
Altre immobilizzazioni materiali/immateriali	(455,4)	(182,8)	(445,5)	(173,1)	(9,9)	(9,7)
Totale investimenti	(1.466,5)	(1.034,3)	(1.321,6)	(870,8)	(144,9)	(163,5)

Si precisa che la voce *Investimenti in diritti televisivi* si riferisce ai diritti capitalizzati nell'esercizio a seguito di contratti perfezionati iscritti nella voce *Diritti televisivi* nello schema di Stato Patrimoniale consolidato, mentre la *variazione degli anticipi su diritti* (iscritti nello Stato patrimoniale tra le *Altre immobilizzazioni immateriali*) si riferisce alla movimentazione intervenuta nell'esercizio per effetto di anticipi versati e di riclassifiche nella voce diritti televisivi di anticipi precedentemente versati.

I **disinvestimenti** nel 2006 sono relativi principalmente alla cessione della library relativa ai canali tematici prevista nell'ambito della rinegoziazione dell'accordo raggiunto con SKY Italia a fine 2005 e alla cessione di apparati e impianti trasmissivi; nello stesso periodo del 2005 erano relativi alla cessione dello sfruttamento Adsl dei diritti criptati di alcuni club di Serie A.

Nel 2006 la gestione delle **partecipazioni** ha generato incassi netti di 47,2 milioni di euro principalmente connessi alla cessione della partecipazione detenuta in Hopa; nello stesso periodo dell'anno precedente erano stati invece incassati i proventi pari a 76,6 milioni di euro derivanti dalla cessione della quota dell'1,9% in Telecinco e sostenuti e sborsati netti per 29,7 milioni di euro in sede di cessione della partecipazione in Albacom.

Si precisa che nel rendiconto finanziario relativo alle attività Italia, nella voce **dividendi incassati**, i dividendi ricevuti da Telecinco nel 2006 hanno subito una ritenuta del 15% già versata da Telecinco. Il relativo credito vantato da Mediaset, incluso nel Rendiconto finanziario consolidato tra le variazioni del capitale circolante, verrà chiesto a rimborso nel corso del 2007 allorché saranno maturati i requisiti previsti dalla vigente normativa fiscale in materia di partecipazione intracomunitaria.

PROSPETTO DI RACCORDO TRA RISULTATO E PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO E DELLA CAPOGRUPPO

(Comunicazione CONSOB 6064293 del 27 luglio 2006)

(valori in milioni di euro)

	Patrimonio netto al 31/12/2006	Utile dell'esercizio 31/12/2006	Patrimonio netto al 31/12/2005	Utile dell'esercizio 31/12/2005
Come da situazione patrimoniale ed economica di Mediaset S.p.A.	2.484,8	522,4	2.435,3	595,1
Eccedenze dei patrimoni netti, comprensivi dei risultati d'esercizio rispetto ai valori di carico delle partecipazioni	2.652,9	1.335,7	1.470,7	821,5
Rettifiche di consolidamento per:				
Rettifiche per allineamento ai principi contabili di Gruppo/elisione dividendi	(8,5)	(724,2)	35,0	(635,9)
Eliminazione di utili e perdite infragruppo non realizzati	(2.346,3)	(475,7)	(1.134,7)	(26,5)
Imposte differite/stima imposte correnti	150,3	3,6	72,6	(6,6)
Totale	2.933,3	661,8	2.878,9	747,6
Quota di terzi	(299,2)	(156,3)	(285,1)	(144,2)
Come da bilancio consolidato	2.634,1	505,5	2.593,9	603,4

EVENTI SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2006

In data 24 gennaio 2007 Mediaset ha depositato un atto di citazione presso il Tribunale di Milano contro la Lega Calcio contenente la richiesta di riduzione del prezzo dei diritti in chiaro del campionato di calcio di Serie A. In seguito alle penalizzazioni inflitte dal giudice sportivo al termine della stagione 2005/2006 che hanno oggettivamente condotto ad una forte perdita di interesse da parte del pubblico per la Serie A e all'esclusiva della domenica pomeriggio, Mediaset è stata costretta alle vie legali a causa dell'atteggiamento assunto dalla Lega Calcio che non ha mai dato concreto seguito alle richieste avanzate da Mediaset finalizzate a modificare consensualmente il contratto in essere stipulato nell'estate 2005.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In Italia le reti Mediaset confermano anche nei primi due mesi del 2007 la leadership in prima serata con una share media del 42,8% in Prime Time. Sul target commerciale (15-64 anni) le reti Mediaset sono leader in tutte le fasce orarie, con Canale 5 e Italia 1 che consolidano le proprie indiscusse posizioni di prima e terza rete nazionale.

Continuano le ottime performance di Mediaset Premium, grazie ad un'offerta di eventi in Pay per View sempre più ampia: dalle dirette del ricco bouquet di squadre di Serie A e Serie B, alla copertura completa del Grande Fratello alla vasta scelta di titoli che caratterizza la proposta cinematografica in prima visione. Dall'inizio dell'anno sono state vendute circa 250.000 nuove carte ricaricabili e oltre 1,2 milioni di ricariche.

In Spagna, Telecinco si conferma nei due mesi del 2007 la televisione più vista sia nella media della giornata (20,4%) che in prime time (20,6%), distanziando Antena 3 e TVE1 di oltre due punti nelle 24 ore e di quasi 3 punti in prime time. Telecinco nello stesso periodo consolida inoltre l'indiscussa leadership sul target commerciale sia nell'intera giornata (22%) che in prime time (23,4%).

Nel 2007, in presenza di un obiettivo di forte contenimento dei costi televisivi in Italia e di maggiori ricavi assicurati per l'intero esercizio dalle attività legate al DVBH, che nel 2006 avevano contribuito solo a partire dalla seconda metà dell'esercizio, è previsto il conseguimento di un risultato operativo consolidato in crescita rispetto al 2006. L'entità di tale crescita dipenderà dall'andamento del fatturato pubblicitario televisivo che sia in Italia che in Spagna potrebbe comunque crescere rispetto all'esercizio precedente.

per il Consiglio di Amministrazione
il Presidente

Gruppo Mediaset Bilancio Consolidato 2006

Prospetti contabili consolidati e Note esplicative



GRUPPO MEDIASET

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (*)

(valori in milioni di euro)

	Note	31/12/2006	31/12/2005
ATTIVITA'			
Attività non correnti	7		
Immobili, impianti e macchinari	7.1	457,2	381,6
Diritti televisivi	7.2	2.388,2	2.078,7
Avviamento e differenze da consolidamento	7.3	368,7	368,8
Altre immobilizzazioni immateriali	7.4	628,0	463,3
Partecipazioni in società collegate/a controllo congiunto	7.5	27,5	28,9
Altre attività finanziarie	7.6	66,4	189,9
Attività per imposte anticipate	7.7	324,6	281,4
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		4.260,5	3.792,5
Attività correnti	8		
Rimanenze	8.1	39,9	25,5
Crediti commerciali	8.2	1.142,3	1.012,7
Altri Crediti e attività correnti	8.3	392,8	346,4
Attività finanziarie correnti	8.4	44,6	53,7
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8.5	447,4	498,1
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		2.067,0	1.936,4
Attività non correnti possedute per la vendita	9	1,5	18,0
TOTALE ATTIVITA'		6.329,0	5.746,8

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sullo Stato patrimoniale consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di Stato patrimoniale riportato nelle pagine successive e ulteriormente descritti nella nota 15

GRUPPO MEDIASET

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (*)

(valori in milioni di euro)

	Note	31/12/2006	31/12/2005
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO			
Capitale e riserve	10		
Capitale Sociale	10.1	614,2	614,2
Riserva da sovrapprezzo azioni	10.2	275,2	275,2
Azioni proprie	10.3	(413,9)	(450,7)
Altre riserve	10.4	542,8	547,3
Riserve da valutazione	10.5	3,2	6,5
Utili (perdite) di esercizi precedenti	10.6	1.107,0	997,9
Utile (perdita) dell'esercizio		505,5	603,4
Patrimonio Netto di Gruppo		2.634,1	2.593,9
Utile (perdita) di terzi		156,3	144,1
Capitale e riserve di terzi		143,0	141,0
Patrimonio netto di Terzi		299,2	285,1
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO E DI TERZI		2.933,3	2.879,0
Passività non correnti	11		
Trattamento di fine rapporto	11.1	130,3	132,0
Passività fiscali differite	7.7	177,3	118,3
Debiti e passività finanziarie	11.2	441,5	243,0
Fondi rischi e oneri	11.3	127,1	47,3
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		876,2	540,6
Passività correnti	12		
Debiti verso banche	12.1	612,7	729,7
Debiti verso fornitori	12.2	1.520,3	1.226,3
Fondi rischi e oneri	11.3	71,5	149,1
Debiti tributari	12.3	80,7	73,5
Altre passività finanziarie	12.4	13,0	8,9
Altre passività correnti	12.6	221,4	138,3
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		2.519,4	2.325,7
Passività non correnti correlate ad attività possedute per la vendita	9		
		-	1,5
TOTALE PASSIVITA'		3.395,7	2.867,8
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		6.329,0	5.746,8

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sullo Stato patrimoniale consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di Stato patrimoniale riportato nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti nella nota 15

GRUPPO MEDIASET

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (*)

(valori in milioni di euro)

CONTO ECONOMICO	Note	2006	2005
Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi	13.1	3.711,5	3.634,1
Altri ricavi e proventi	13.2	36,1	43,9
TOTALE RICAVI		3.747,6	3.678,0
Costo del personale	13.3	452,5	443,1
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	13.4	1.374,2	1.225,2
Ammortamenti e svalutazioni	13.5	885,7	799,0
Perdite/(ripristini) di valore delle immobilizzazioni		-	9,7
TOTALE COSTI		2.712,4	2.477,0
Plus/(minus)valenze derivanti da cessioni di partecipazioni	13.6	1,3	43,1
RISULTATO OPERATIVO		1.036,6	1.244,1
Oneri finanziari	13.7	(76,7)	(94,1)
Proventi finanziari	13.8	56,6	96,0
Risultato delle partecipazioni	13.9	3,2	(43,8)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		1.019,6	1.202,2
Imposte sul reddito del periodo	13.10	357,9	454,6
RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO		661,8	747,6
Utile/(perdita) derivante da attività destinate alla cessione		-	-
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO		661,8	747,6
Attribuibile a:			
- Capogruppo	13.11	505,5	603,4
- Interessi di minoranza		156,3	144,2
Utile per azione:	13.12		
- Base		0,44	0,51
- Diluito		0,44	0,51

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Conto economico consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di Conto economico riportato nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti nella nota 15.

GRUPPO MEDIASET

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(valori in milioni di euro)

	2006	2005
ATTIVITA' OPERATIVA:		
Utile prima delle imposte, oneri/proventi finanziari e plus/minusvalenze da cessione	1.036,9	1.151,2
+ Ammortamenti	885,7	808,7
+ Altri Accantonamenti e variazioni non monetarie	(4,5)	71,5
+ variazione crediti commerciali	(129,5)	(98,3)
+ variazione debiti commerciali	2,2	322,0
+ variazione altre attività e passività	143,9	(117,9)
- interessi (versati)/incassati	(0,2)	3,6
- imposte sul reddito pagate	(415,9)	(503,3)
Disponibilità liquide nette derivanti dall'attività operativa [A]	1.518,6	1.637,5
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO:		
incassi per vendita di immobilizzazioni	37,4	24,2
incassi per vendita di partecipazioni	51,3	86,7
interessi (versati)/incassati	0,3	1,7
Investimenti in diritti	(1.031,7)	(823,9)
(Incrementi)/decrementi anticipi per diritti	20,6	(27,6)
Investimenti in altre immobilizzazioni	(455,5)	(182,8)
Investimenti in partecipazioni	(11,8)	(7,4)
Variazione debiti per investimenti	291,8	(3,9)
Incassi/pagamenti derivanti da operazioni di copertura	(5,3)	12,4
(Incrementi)/decrementi di altre attività finanziarie	88,7	49,1
Incassi/pagamenti derivanti da prestiti concessi ad altre imprese	-	(29,7)
Dividendi incassati	3,9	4,4
Aggregazioni d'impresa (*)	-	(114,2)
Disponibilità liquide nette derivanti/impiegate dall'attività di investimento [B]	(1.010,3)	(1.011,0)
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO:		
aumenti di capitale	-	-
variazione azioni proprie	17,1	(445,0)
variazione netta debiti finanziari	80,1	572,5
pagamento dividendi (**)	(655,4)	(534,8)
variazione netta altre attività/passività finanziarie	14,2	(5,8)
interessi (versati)/incassati	(15,1)	(9,0)
Disponibilità liquide nette derivanti/impiegate dall'attività di finanziamento [C]	(559,1)	(422,1)
Variazione DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI [D=A+B+C]	(50,8)	204,4
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO [E]	498,2	293,7
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO [F=D+E]	447,4	498,1

(*): La voce si riferisce ai flussi di cassa netti assorbiti dall'acquisizione del complesso aziendale costituito dal ramo d'azienda di Home Shopping Europe Broadcasting S.p.A. e dalla partecipazione in Home Shopping Europe S.p.A. Il fair value di attività e passività acquisite è sintetizzato nel prospetto seguente:

Immobilizzazioni materiali	(2,2)
Avviamento	(6,5)
Altre Immobilizzazioni Immateriali	(130,4)
Imposte anticipate	(22,6)
Magazzino	(2,9)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(1,8)
Crediti ed altre attività correnti	(20,5)
Debiti commerciali	24,0
Altre passività	46,9
Totale prezzo pagato	(116,0)
- Disponibilità liquide nette acquisite	1,8
Flussi di cassa netti assorbiti dall'acquisizione	(114,2)

(**) Include nel 2006 22,0 milioni di Euro versati da Telecinco a titolo di ritenuta d'acconto alla fonte sulla quota dei dividendi di competenza di Mediaset

GRUPPO MEDIASET

PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

(valori in milioni di euro)

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale e altre riserve	Azioni proprie	Riserve da valutazione	Utili (perdite) a nuovo	Utile (perdita) del periodo	Totale patrimonio netto di Gruppo	Totale Patrimonio Netto di Terzi	TOTALE PATRIMONIO NETTO
Saldo 31/12/2004	614,2	739,7	125,2	(17,3)	2,4	851,5	549,6	2.865,3	231,1	3.096,4
Riapertura saldi effetto adozione IAS 39	-	-	-	-	(6,8)	3,0	-	(3,8)	-	(3,8)
Ripartizione del risultato dell'esercizio 2004	-	-	27,8	-	-	521,8	(549,6)	-	-	-
Dividendi distribuiti dalla Capogruppo	-	(74,6)	-	-	-	(374,2)	-	(448,8)	-	(448,8)
Dividendi distribuiti da società controllate ad azionisti terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	(86,1)	(86,1)
Costituzione riserva utile su cambi non realizzati	-	-	4,2	-	-	(4,2)	-	-	-	-
Valutazione Piani di Stock Option	-	-	-	-	7,4	-	-	7,4	0,8	8,2
(Acquisto)/vendita azioni proprie	-	-	-	(433,4)	-	-	-	(433,4)	(13,2)	(446,6)
Utili/(Perdite) imputati direttamente a Patrimonio Netto:										
Utile/(perdita) da compravendita azioni proprie	-	-	0,9	-	-	-	-	0,9	-	0,9
Utili/(Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	-	-	-	-	(6,6)	-	-	(6,6)	-	(6,6)
Valutazione attività finanziarie imputate a patrimonio netto	-	-	-	-	10,1	-	-	10,1	0,1	10,2
Altri movimenti	-	(389,8)	389,2	-	-	-	-	(0,6)	8,2	7,6
Utile/(perdita) del periodo	-	-	-	-	-	-	603,4	603,4	144,2	747,6
Saldo 31/12/2005	614,2	275,3	547,3	(450,7)	6,5	997,9	603,4	2.593,9	285,1	2.879,0
Saldo 31/12/2005	614,2	275,3	547,3	(450,7)	6,5	997,9	603,4	2.593,9	285,1	2.879,0
Ripartizione del risultato dell'esercizio 2005	-	-	-	-	-	603,4	(603,4)	-	-	-
Dividendi distribuiti dalla Capogruppo	-	-	-	-	-	(489,3)	-	(489,3)	-	(489,3)
Dividendi distribuiti da società controllate ad azionisti terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	(144,1)	(144,1)
Valutazione Piani di Stock Option	-	-	-	-	(3,2)	8,3	-	5,1	1,3	6,4
(Acquisto)/vendita azioni proprie	-	-	-	36,8	-	(13,1)	-	23,7	0,3	24,0
Utili/(Perdite) imputati direttamente a Patrimonio Netto:										
Utile/(perdita) da compravendita azioni proprie	-	-	(4,5)	-	-	-	-	(4,5)	0,2	(4,3)
Utili/(Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	-	-	-	-	4,0	-	-	4,0	-	4,0
Valutazione attività finanziarie imputate a patrimonio netto	-	-	-	-	(4,0)	-	-	(4,0)	-	(4,0)
Altri movimenti	-	-	-	-	-	(0,2)	-	(0,2)	0,2	-
Utile/(perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	505,5	505,5	156,3	661,8
Saldo 31/12/2006	614,2	275,3	542,8	(413,9)	3,2	1.107,0	505,5	2.634,1	299,2	2.933,3

GRUPPO MEDIASET

Stato Patrimoniale Consolidato ai sensi della Delibera CONSOB n.15519 del 27 Luglio 2006

(valori in milioni di euro)

	31/12/2006	di cui Parti correlate (nota 15)	Incidenza %	31/12/2005	di cui Parti correlate (nota 15)	Incidenza %
ATTIVITA'						
Attività non correnti						
Immobili, impianti e macchinari	457,2			381,6		
Diritti televisivi	2.388,2	480,5	20%	2.078,7	383,2	18%
Avviamento e differenze da consolidamento	368,7			368,8		
Altre immobilizzazioni immateriali	628,0	98,6	16%	463,3	86,2	19%
Partecipazioni in società collegate/a controllo congiunto	27,5			28,9		
Altre attività finanziarie	66,4			189,9	2,5	1%
Attività per imposte anticipate	324,6			281,4		
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	4.260,5			3.792,5		
Attività correnti						
Rimanenze	39,9			25,5		
Crediti commerciali	1.142,3	23,3	2%	1.012,7	18,4	2%
Altri Crediti e attività correnti	392,8	0,5	0%	346,4		
Attività finanziarie correnti	44,6			53,7		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	447,4			498,1		
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	2.067,0			1.936,4		
Attività non correnti possedute per la vendita	1,5	1,5	100%	18,0		
TOTALE ATTIVITA'	6.329,0			5.746,8		

GRUPPO MEDIASET

Stato Patrimoniale Consolidato ai sensi della Delibera CONSOB n.15519 del 27 Luglio 2006

(valori in milioni di euro)

	31/12/2006	di cui Parti correlate (nota 15)	Incidenza %	31/12/2005	di cui Parti correlate (nota 15)	Incidenza %
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO						
Capitale e riserve						
Capitale Sociale	614,2			614,2		
Riserva da sovrapprezzo azioni	275,2			275,2		
Azioni proprie	(413,9)			(450,7)		
Altre riserve	542,8			547,3		
Riserve da valutazione	3,2			6,5		
Utili (perdite) di esercizi precedenti	1.107,0			997,9		
Utile (perdita) dell'esercizio	505,5			603,4		
Patrimonio Netto di Gruppo	2.634,1			2.593,9		
Utile (perdita) di terzi	156,3			144,1		
Capitale e riserve di terzi	143,0			141,0		
Patrimonio netto di Terzi	299,2			285,1		
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO E DI TERZI	2.933,3			2.879,0		
Passività non correnti						
Trattamento di fine rapporto	130,3			132,0		
Passività fiscali differite	177,3			118,3		
Debiti e passività finanziarie	441,5	0,8	0%	243,0		
Fondi rischi e oneri	127,1			47,3		
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	876,2			540,6		
Passività correnti						
Debiti verso banche	612,7			729,7		
Debiti verso fornitori	1.520,3	194,3	13%	1.226,3	125,3	10%
Fondi rischi e oneri	71,5			149,1		
Debiti tributari	80,7	1,7	2%	73,5		
Altre passività finanziarie	13,0	4,6	35%	8,9	4,8	54%
Altre passività correnti	221,4			138,3		
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	2.519,4			2.325,7		
Passività non correnti correlate ad attività possedute per la vendita	-			1,5		
TOTALE PASSIVITA'	3.395,7			2.867,8		
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	6.329,0			5.746,8		

GRUPPO MEDIASET

Conto Economico Consolidato ai sensi della Delibera CONSOB n.15519 del 27 Luglio 2006

(valori in milioni di euro)

CONTO ECONOMICO	2006	di cui Parti correlate (nota 15)	Incidenza %	2005	di cui Parti correlate (nota 15)	Incidenza %
Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi	3.711,5	36,4	1%	3.634,1	43,4	1%
Altri ricavi e proventi	36,1	4,7	13%	43,9	5,3	12%
TOTALE RICAVI	3.747,6			3.678,0		
Costo del personale	452,5			443,1		
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	1.374,2	141,9	10%	1.225,2	125,4	10%
Ammortamenti e svalutazioni	885,7	81,4	9%	799,0	73,6	9%
Perdite (ripristini) di valore delle immobilizzazioni	-			9,7		
TOTALE COSTI	2.712,4			2.477,0		
Plus/(minus)valenze derivanti da cessioni di partecipazioni	1,3			43,1		
RISULTATO OPERATIVO	1.036,6			1.244,1		
Oneri finanziari	(76,7)	(0,2)	0%	(94,1)	(0,2)	0%
Proventi finanziari	56,6	3,2	6%	96,0	1,5	2%
Risultato delle partecipazioni	3,2			(43,8)		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.019,6			1.202,2		
Imposte sul reddito del periodo	357,9			454,6		
RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO	661,8			747,6		
Utile (perdita) derivante da attività destinate alla cessione	-			-		
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	661,8			747,6		
Attribuibile a:						
- Capogruppo	505,5			603,4		
- Interessi di minoranza	156,3			144,2		
Utile per azione:						
- Base	0,44			0,51		
- Diluito	0,44			0,51		

NOTE ESPLICATIVE

I. INFORMAZIONI GENERALI

Mediaset S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle imprese di Milano. L'indirizzo della sede legale è Via Paleocapa, 3 – Milano. L'azionista di controllo è Fininvest S.p.A. Le principali attività della società e delle sue controllate sono indicati nella sezione descrittiva che precede la Relazione sulla Gestione.

Il presente bilancio è espresso in euro in quanto questa è la valuta nelle quale sono realizzate la maggior parte delle operazioni del Gruppo.

2. CRITERI GENERALI DI REDAZIONE E PRINCIPI CONTABILI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2006 è stato predisposto secondo i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS ed i relativi principi interpretativi (SIC/IFRIC) omologati dalla Commissione Europea in vigore a tale data.

Il Gruppo Mediaset ha adottato tali principi a partire dal 1° gennaio 2005 a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento Europeo n. 1606 del 19 luglio 2002.

I prospetti di bilancio e le note illustrative sono state predisposte fornendo anche le informazioni integrative previste in materia di schemi e informativa di bilancio dalla Delibera Consob n. 15519 e dalla Comunicazione Consob n. 6064293 emesse in data 28 luglio 2006.

3. SOMMARIO DEI PRINCIPI CONTABILI E DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Principi generali

Il criterio generalmente adottato per la contabilizzazione di attività e passività è quello del costo storico, ad eccezione di alcuni strumenti finanziari per i quali ai sensi dello IAS 39 viene adottato il criterio del *fair value*.

I valori delle voci di bilancio consolidato, tenuto conto della loro rilevanza, sono espressi in milioni di euro.

Di seguito sono fornite indicazioni circa gli schemi di bilancio adottati rispetto a quelli indicati dallo IAS 1 ed i più significativi principi contabili e connessi criteri di valutazione adottati nella redazione del presente bilancio consolidato.

Prospetti e schemi di bilancio

Il Conto economico è redatto secondo lo schema con destinazione dei costi per natura, conformemente alle modalità di redazione del reporting interno di Gruppo ed in linea con la prassi internazionale prevalente nel settore, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo ed al risultato prima delle imposte. Il risultato operativo è determinato come differenza tra i Ricavi netti ed i costi di natura operativa (questi ultimi inclusivi dei costi di natura non monetaria relativi ad ammortamenti e svalutazioni di attività correnti e non correnti, al netto di eventuali ripristini di valore) e inclusivo di plus/minusvalenze generate dalla dismissione di attività non correnti. Al fine di consentire una migliore misurabilità dell'andamento effettivo della normale gestione operativa, all'interno del Risultato operativo, vengono indicate separatamente le componenti di costo e ricavo derivanti da eventi o operazioni che per natura e rilevanza di importo sono da considerarsi non ricorrenti, quali ad esempio la dismissione di quote di partecipazioni di controllo. Tali operazioni possono essere riconducibili alla definizione di eventi e operazioni significative non ricorrenti contenuta nella Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, differendo invece dalla definizione di "operazioni atipiche e/o inusuali" contenuta nella stessa Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, secondo la quale sono operazioni atipiche e/o inusuali le operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

Lo **Stato patrimoniale** è redatto secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività "correnti/non correnti". Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo del Gruppo o
- é posseduta principalmente per essere negoziata oppure

- si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio
- in mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Il **Rendiconto Finanziario** è stato predisposto applicando il *metodo indiretto* per mezzo del quale il risultato prima delle imposte è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o finanziari. Gli investimenti in diritti televisivi nonché la variazione degli anticipi corrisposti a fronte di futuri acquisiti di diritti sono inclusi nell'attività d'investimento. Si segnala che a partire dal presente bilancio (con conseguente riclassifica degli stessi dati dell'esercizio precedente), le variazioni dei debiti nei confronti di fornitori per investimenti, comprese nel Rendiconto finanziario del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2005 nei Flussi finanziari netti derivanti dall'attività operativa, vengono incluse nei Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento. Analogamente anche i gli incassi e i pagamenti relativi a operazioni di copertura dei flussi di cassa per pagamenti in valuta di diritti televisivi sono classificati coerentemente all'elemento coperto nei flussi derivanti dall'attività d'investimento. I proventi e gli oneri relativi alle operazioni di finanziamento a medio-lungo termine ed ai relativi strumenti di copertura, nonché i dividendi corrisposti sono inclusi nell'attività di finanziamento.

Il prospetto di **Movimentazione del Patrimonio Netto** illustra le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto relative a:

- destinazione dell'utile di periodo della capogruppo e di controllate ad azionisti terzi;
- ammontari relativi ad operazioni con gli azionisti (acquisto e vendita di azioni proprie);
- ciascuna voce di utile e perdita al netto di eventuali effetti fiscali che, come richiesto dagli IFRS sono alternativamente imputate direttamente a patrimonio netto (utili o perdite da compravendita di azioni proprie, utili e perdite attuariali generati da valutazione di piani a benefici definiti,) o hanno contropartita in una riserva di patrimonio netto (pagamenti basati su azioni per piani di stock option);
- movimentazione delle riserve da valutazione degli strumenti derivati a copertura dei flussi di cassa futuri al netto dell'eventuale effetto fiscale;
- movimentazione della riserva da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita;
- l'effetto derivante da eventuali cambiamenti dei principi contabili.

Per ciascuna voce significativa riportata nei suddetti prospetti sono indicati i rinvii alle successive note esplicative nelle quali viene fornita la relativa informativa e sono dettagliate le composizioni e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Si segnala infine che al fine di adempiere alle indicazioni contenute nella Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006 "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", sono stati predisposti in aggiunta ai prospetti obbligatori appositi prospetti di conto economico e stato patrimoniale consolidati con evidenza degli ammontari significativi delle posizioni o transazioni con parti correlate indicati distintamente dalle rispettive voci di riferimento.

Principi e area di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende il bilancio di Mediaset S.p.A. e delle imprese italiane ed estere sulle quali Mediaset S.p.A. ha il diritto di esercitare direttamente o indirettamente il controllo, disponendo del potere di determinarne le scelte finanziarie e gestionali e di ottenerne i benefici relativi.

Non vengono consolidate integralmente bensì iscritte al costo, nonostante siano controllate direttamente o indirettamente da Mediaset S.p.A., le società Mediaset Ireland Ltd. (in liquidazione), International Media Service Ltd in quanto non significative.

Le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono assunte integralmente nel bilancio consolidato. Il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione del patrimonio netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo. L'eventuale differenza residua se positiva è iscritta alla voce dell'attivo non corrente "Avviamento e differenze di consolidamento", se negativa addebitata al conto economico.

I crediti e i debiti, i costi ed i ricavi e gli utili infragruppo non realizzati sono eliminati.

Le quote di patrimonio netto e del risultato di periodo delle società consolidate di competenza di azionisti terzi sono evidenziate separatamente rispetto al patrimonio netto di Gruppo.

Le situazioni contabili delle società collegate e di società sottoposte a controllo congiunto, sono iscritte nel bilancio consolidato secondo il metodo del patrimonio netto.

Ai sensi dello IAS 28, una *collegata* è un'impresa nella quale il gruppo è in grado di esercitare un'influenza significativa ma non il controllo o il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie e operative della partecipata.

Con riferimento invece allo IAS 31, una *joint venture* è un accordo contrattuale tramite il quale il gruppo intraprende con altri partecipanti un'attività economica sottoposta a controllo congiunto. Per controllo congiunto si intende la condivisione contrattuale del controllo su un'attività economica, ed esiste solo quando le decisioni strategico-finanziarie e operative dell'attività richiedono il consenso unanime delle parti che condividono il controllo.

Come consentito dallo IAS 31, le partecipazioni in *joint venture* sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto. Il metodo del patrimonio netto è utilizzato altresì per le partecipazioni collegate. Tali valutazioni vengono effettuate sulla base delle situazioni contabili, predisposte dalle singole società, disponibili al momento della redazione del bilancio consolidato.

Immobili, impianti e macchinari

Gli *Impianti, i macchinari, le attrezzature, i fabbricati e i terreni* sono iscritti al costo di acquisto o di produzione o di conferimento, comprensivi di eventuali oneri accessori, di eventuali costi di smantellamento e dei costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso. Tali immobilizzazioni, eccezion fatta per i terreni non soggetti ad ammortamento, sono sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui (se significativi) in funzione della loro stimata vita utile applicando le seguenti aliquote percentuali:

- Fabbricati	2% -3%
- Impianti e macchinari	10%- 20%
- Costruzioni leggere e attrezzature	5% - 16%
- Mobili e macchine d'ufficio	8% - 20%
- Automezzi ed altri mezzi di trasporto	10% - 25%

La recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36 illustrati nel successivo paragrafo "Perdita di valore delle attività".

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi capitalizzabili per migliorie su beni in affitto sono attribuite alle classi di cespiti cui si riferiscono e ammortizzate al minore tra la durata residua del contratto d'affitto e la vita utile residua della natura di cespiti cui la miglioria è relativa.

Qualora le singole componenti di un'immobilizzazione materiale complessa, risultino caratterizzate da vita utile differente, sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata ("*component approach*").

In particolare, secondo tale principio, il valore del terreno e quello dei fabbricati che insistono su di esso vengono separati e solo il fabbricato viene assoggettato ad ammortamento.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico.

Beni in leasing

I beni acquisiti tramite contratti di locazione finanziaria sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali con iscrizione al passivo di un debito finanziario di pari importo. Il debito viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote capitale incluso nei canoni contrattualmente previsti, mentre il valore del bene iscritto tra le immobilizzazioni materiali viene sistematicamente ammortizzato in funzione della vita economico – tecnica del bene stesso, oppure se inferiore in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione.

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti a quote costanti in base alla durata del contratto.

Contributi pubblici

I Contributi pubblici ottenuti a fronte di investimenti in impianti sono rilevati nel conto economico lungo il periodo necessario per correlarli con i relativi costi e trattati come provento differito.

Immobilizzazioni Immateriali

Le attività immateriali sono attività prive di consistenza fisica identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri. Includono anche l'avviamento quando acquisito a titolo oneroso.

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori secondo i criteri già indicati per le immobilizzazioni materiali.

In caso di attività immateriali acquisite per le quali la disponibilità per l'uso e i relativi pagamenti sono differiti oltre i normali termini, il valore d'acquisto e il relativo debito vengono attualizzati rilevando gli oneri finanziari impliciti nel prezzo originario.

Le **attività immateriali generate internamente** sono imputate al conto economico nel periodo in cui sono sostenute se relative a costi di ricerca. I **costi di sviluppo**, prevalentemente relativi a software, sono capitalizzati e ammortizzati su base lineare lungo le relative vite utili (mediamente 3 anni), a condizione che siano identificabili, che il costo sia attendibilmente determinabile e che sia probabile che l'attività genererà benefici economici futuri.

Le **attività con vita utile definita** sono ammortizzate sistematicamente a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo per il periodo della loro prevista utilità; la recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36, illustrati nel paragrafo successivo *perdite di valore delle attività*.

Tale criterio è utilizzato anche per le licenze pluriennali relative a **diritti televisivi**, il cui criterio di ammortamento è generalmente lineare a meno che non risulti determinabile un diverso criterio in grado di riflettere ragionevolmente e attendibilmente la correlazione tra costi, audience e ricavi pubblicitari.

In particolare per la library dei diritti televisivi disponibili per l'emissione su più reti viene adottato, in linea generale, il criterio di ammortamento lineare calcolato sulla base della durata contrattuale e comunque per un periodo non superiore a 120 mesi, metodologia che riflette le maggiori opportunità di sfruttamento dei diritti televisivi, anche tenuto conto delle difficoltà ad individuare elementi oggettivi di correlazione tra i ricavi pubblicitari e l'ammortamento dei diritti stessi. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, i diritti abbiano esaurito i passaggi disponibili contrattualmente, il valore residuo viene interamente speso.

I diritti relativi a programmi sportivi, giornalistici e di intrattenimento sono ammortizzati per la quasi totalità (90%) nell'anno di decorrenza del diritto e la quota residua è spesa nell'esercizio successivo; i diritti relativi alle fiction a lunga serialità sono ammortizzati per il 70% nei primi dodici mesi a partire dalla loro disponibilità, e per il residuo 30% nei dodici mesi successivi.

Per la library di diritti televisivi disponibili per l'emissione su un'unica rete il criterio di ammortamento è generalmente decrescente e correlato al numero dei passaggi contrattualmente disponibili e alla loro effettiva emissione.

I diritti relativi ad eventi sportivi acquisiti per lo sfruttamento in modalità *Pay Per View* in tecnologia digitale terrestre sono ammortizzati al 100% alla messa in onda dell'evento.

I costi afferenti al **diritto d'uso di frequenze televisive** destinate alla realizzazione delle reti digitale terrestri acquisite da terzi ai sensi della vigente normativa, sono ammortizzati, in quote costanti, in relazione alla durata prevista di utilizzazione a partire dal momento di attivazione del servizio. A partire dall'esercizio in corso, il termine del periodo di ammortamento, precedentemente fissato al 31 dicembre 2018 (termine che teneva conto del periodo di validità della licenza individuale per operatore di rete pari a 12 anni, a partire dal rilascio previsto convenzionalmente al 31 dicembre 2006) è stato fissato al 31 marzo 2018 per tener conto del periodo di validità della licenza individuale di operatore di rete, pari a 12 anni, assegnata da parte del Ministero delle Comunicazioni alla controllata Elettronica Industriale S.p.A. in data 16 marzo 2006. L'**avviamento**, le **differenze di consolidamento** e le **altre attività aventi vita utile indefinita o non disponibili per l'uso** non sono assoggettate ad ammortamento sistematico, ma sottoposte a verifica annuale di recuperabilità (*impairment test*) condotta a livello della *Cash Generating Unit* alla quale la Direzione aziendale imputa l'avviamento stesso. Eventuali svalutazioni non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

L'avviamento derivante dall'acquisizione di una controllata, di un ramo d'azienda o di un'entità a controllo congiunto rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili dell'entità acquisita alla data di acquisizione.

In caso di cessione di quote di partecipazioni controllate o a controllo congiunto, l'ammontare residuo dell'avviamento ad esse attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

Gli avviamenti derivanti da acquisizioni effettuate prima della data di transizione agli IFRS sono mantenuti ai valori risultanti dall'applicazione dei principi contabili italiani e sono stati assoggettati ad *impairment test* a tale data.

Perdita di valore delle attività

Il valore contabile delle attività materiali e immateriali viene periodicamente rivisto come previsto dallo IAS 36, che richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore ("*impairment*") delle immobilizzazioni materiali e immateriali in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Nel caso del Goodwill, di attività immateriali a vita utile indefinita o di attività non disponibili per l'uso tale valutazione viene effettuata almeno annualmente, normalmente in sede di bilancio annuale e ogni qualvolta vi è indicazione di possibile perdita di valore.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita (qualora esista un mercato attivo) e il valore d'uso del bene.

Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene (o da una aggregazione di beni – le c.d. *cash generating units*) e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile. Le *cash*

generating units sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di business del Gruppo, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili.

Partecipazioni in imprese collegate e joint venture

Come consentito dallo IAS 31, le partecipazioni in joint venture sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto. Il metodo del patrimonio netto è utilizzato altresì per le partecipazioni collegate. Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto è rilevato in apposito fondo rischi nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Il goodwill implicito nel valore delle partecipazioni è assoggettato annualmente ad impairment test secondo le modalità precedentemente commentate.

Attività finanziarie non correnti

Le **partecipazioni** diverse dalle partecipazioni collegate o detenute a controllo congiunto sono iscritte nell'attivo non corrente nella voce "altre attività finanziarie" e vengono valutate ai sensi dello IAS 39 come attività finanziarie "Available for sale" al Fair value (o alternativamente al costo qualora il fair value non risultasse attendibilmente determinabile) con imputazione degli effetti da valutazione (fino al realizzo dell'attività stessa e ad eccezione del caso in cui abbiano subito perdite permanenti di valore) ad apposita riserva di patrimonio netto.

In caso di svalutazione per perdite di valore (*impairment*) il costo viene imputato al conto economico; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i presupposti della svalutazione effettuata.

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto è rilevato in apposito fondo rischi nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Tra le attività finanziarie disponibili per la vendita, rientrano anche gli investimenti finanziari detenuti non per attività di negoziazione, valutati secondo le già citate regole previste per le attività "Available for sale" e i crediti finanziari per la quota esigibile oltre 12 mesi.

Attività non correnti possedute per la vendita

Le attività non correnti possedute per la vendita sono valutate al minore tra il loro precedente valore netto di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita. Le attività non correnti sono classificate come possedute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico verrà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è considerata altamente probabile, l'attività è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali. A tal fine la Direzione deve essere impegnata per la vendita, che dovrebbe concludersi entro 12 mesi dalla data di classificazione di tale voce.

Attività correnti

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori (metodo FIFO) e il valore netto di presunto di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. I prodotti finiti relativi alle attività di teleshopping sono valutati applicando il criterio del costo medio ponderato. Sono incluse tra le Rimanenze anche i diritti televisivi acquisiti per periodi di sfruttamento inferiori ai 12 mesi e i costi delle produzioni televisive già ultimate.

Crediti commerciali

I crediti sono iscritti al loro fair value che corrisponde al loro presumibile valore di realizzazione e svalutati in caso d'impairment; quelli espressi in valuta extra UEM sono stati valutati al cambio di fine periodo rilevato dalla Banca Centrale Europea.

Cessione di crediti

Il riconoscimento della cessione crediti è soggetto ai requisiti previsti dallo IAS 39 per la *derecognition* di attività finanziarie. Di conseguenza tutti i crediti ceduti a società di factoring con clausola *pro-solvendo* o *pro-soluto*, nel caso in cui questi ultimi includano clausole che implicino il mantenimento di una significativa esposizione all'andamento dei flussi finanziari derivanti dai crediti ceduti, rimangono iscritti nel bilancio sebbene siano stati legalmente ceduti con contestuale contabilizzazione di una passività finanziaria di pari importo

Attività finanziarie correnti

Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.

Alle successive date di bilancio, le attività finanziarie da detenersi sino alla scadenza sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso d'interesse effettivo, al netto di svalutazioni effettuate per rifletterne le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita e sono valutate al "fair value" ad ogni periodo con imputazione degli effetti rispettivamente a conto economico nella voce "(Oneri)/Proventi finanziari" od in apposita riserva del Patrimonio netto, in quest'ultimo caso fintanto che non siano realizzati o abbiano subito una perdita di valore.

Il fair value di titoli quotati in un mercato attivo si basa sui prezzi di mercato alla data di bilancio. I prezzi di mercato utilizzati sono bid/ask price a seconda della posizione attiva/passiva detenuta.

Il fair value di titoli non quotati in un mercato attivo e di derivati di negoziazione è determinato utilizzando i modelli e le tecniche valutative prevalenti sul mercato o utilizzando il prezzo fornito da più controparti indipendenti.

Cassa e mezzi equivalenti

Sono inclusi in tale voce la cassa, i conti correnti bancari e i depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ed elevata liquidità che sono prontamente convertibili in cassa ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono rilevate al costo e iscritte a riduzione del Patrimonio netto, tutti gli utili e le perdite da negoziazione delle stesse vengono rilevati in un apposita riserva di Patrimonio netto

Benefici ai dipendenti

Piani successivi al rapporto di lavoro

Il Trattamento di fine rapporto è classificabile come un "post-employment benefit", del tipo "defined benefit plan", il cui ammontare già maturato deve essere proiettato per stimarne l'importo da liquidare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato, utilizzando il "Projected unit credit method". Tale metodologia attuariale si basa su ipotesi di natura demografica e finanziaria per effettuare una ragionevole stima dell'ammontare dei benefici che ciascun dipendente ha già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro.

Attraverso la valutazione attuariale si imputano al conto economico nella voce "costo del lavoro" la *current service cost* che definisce l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti e tra gli "Oneri/Proventi finanziari" l'*interest cost* che costituisce l'onere figurativo che l'impresa sosterebbe chiedendo al mercato un finanziamento di importo pari al TFR.

Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati direttamente nel patrimonio netto senza mai transitare a conto economico.

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

Il Gruppo, in linea con quanto previsto dall'IFRS 2, classifica le Stock Options nell'ambito dei "pagamenti basati su azioni" e prevede per la tipologia rientrante nella categoria "equity-settled", che prevede cioè la consegna fisica delle azioni, la determinazione alla data di assegnazione del *fair value* dei diritti di opzione emessi e la sua rilevazione come costo del personale da ripartire linearmente lungo il periodo di maturazione dei diritti (c.d. *vesting period*) con iscrizione in contropartita di apposita riserva di patrimonio netto. Tale imputazione viene effettuata in base alla stima dei diritti che matureranno effettivamente a favore del personale avente diritto, tenendo in considerazione le condizioni di usufruibilità delle stesse non basate sul valore di mercato dei diritti.

La determinazione del fair value avviene utilizzando il modello "binomiale".

In accordo ai principi transitori, tale principio è stato applicato a tutte le assegnazioni successive al 7 novembre 2002 non ancora maturate al 1 gennaio 2005.

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono iscritti al valore nominale; quelli espressi in valuta extra UEM sono stati valutati al cambio di fine periodo rilevato dalla Banca Centrale Europea.

Fondi rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Sono stanziati esclusivamente in presenza di una obbligazione attuale, conseguente a eventi passati, che può essere di tipo legale, contrattuale oppure derivare da dichiarazioni o comportamenti dell'impresa che determinano valide aspettative nelle persone coinvolte (obbligazioni implicite). Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della miglior stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione; quando significativo e le date di pagamento

attendibilmente stimabili l'accantonamento è rilevato in bilancio a valori attuali con imputazione a conto economico nella voce "(Oneri)/Proventi finanziari" degli oneri derivanti dal trascorrere del tempo.

Passività finanziarie non correnti

I debiti sono rilevati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Il Gruppo Mediaset è esposto a rischi finanziari principalmente connessi a variazioni nei tassi di cambio a fronte dell'attività di acquisizione di diritti televisivi denominati in valute diverse dall'euro e del tasso d'interesse a fronte di finanziamenti pluriennali stipulati a tasso variabile.

Il Gruppo utilizza strumenti derivati (principalmente contratti a termine su valute e opzioni) per coprire i rischi derivanti da variazioni delle valute estere sia a fronte di impegni futuri altamente probabili che di debiti a fronte di acquisti già perfezionati.

Per il Gruppo Mediaset il rischio di cambio è legato alla possibilità che le parità valutarie si modifichino nel periodo intercorrente tra il momento in cui è divenuta altamente probabile l'acquisizione di assets denominati in valuta straniera (trattativa d'acquisto autorizzata) e il momento in cui tali assets sono iscritti in bilancio, pertanto l'obiettivo della copertura è definire il cambio del controvalore in Euro con riferimento al momento in cui la trattativa è stata approvata (*hedge accounting* secondo i principi IAS). A partire invece dall'istante in cui le attività sono iscritte in bilancio, gli obiettivi di copertura sono perseguiti tramite un c.d. natural hedge dove coperture (strumenti derivati opzionali del tipo zero cost collar) e sottostanti (debiti per acquisizione di diritti) sono valutati secondo i principi di riferimento in modo indipendente quindi contabilmente sono trattati in regime di non hedge. In particolare i derivati, in accordo con lo IAS 39 vengono valutati a fair value con imputazione delle differenze di valore nel conto economico, mentre i debiti per acquisizione dei diritti, rappresentando dei *monetary item* in accordo con lo IAS 21, sono adeguati al cambio di fine periodo.

Gli strumenti derivati sono attività e passività finanziarie correnti, rilevate al *fair value*.

Il fair value dei contratti a termine su valute è determinato come attualizzazione del differenziale tra il notional amount valorizzato al forward rate di contratto e il notional amount valorizzato al fair forward (il tasso di cambio a termine calcolato alla data di bilancio)

Il fair value delle opzioni in cambi è calcolato utilizzando la formula di Black & Scholes per le opzioni plain-vanilla, mentre per le Single Barrier Options (con barriera rilevata in tempi discreti) viene utilizzato il metodo binomiale.

Relativamente agli strumenti derivati di copertura che coprono il rischio di variazioni del tasso di interesse si segnala che il fair value degli interest rate swap è calcolato in base al valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri ed il fair value di strumenti derivati collar è calcolato utilizzando la formula Black & Scholes

La modalità e la contropartita di contabilizzazione varia a seconda che siano o meno designati come strumenti di copertura ai sensi dei requisiti richiesti dallo IAS 39.

In particolare Mediaset designa come strumenti di copertura ai fini dell'attivazione dell'*hedge accounting* quelli relativi alla copertura di esposizioni valutarie connesse a impegni per futuri acquisti di diritti televisivi denominati in valuta estera (*forecast transaction*) e quelli per la copertura del rischio di variazione del tasso, per i quali è formalmente documentata sia la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura che l'elevata probabilità/efficacia connessa alla manifestazione dell'evento coperto.

La porzione efficace dell'aggiustamento di fair value del derivato che è stato designato e che è qualificabile come strumento di copertura viene rilevata direttamente a patrimonio netto, mentre la parte inefficace viene rilevata a conto economico.

La contabilizzazione di tali operazioni avviene attivando il *cash flow hedge*: secondo tale regola la porzione efficace della variazione di valore del derivato movimentata una riserva di patrimonio netto; nel caso della copertura degli impegni per acquisto di diritti tale riserva è utilizzata per rettificare successivamente il valore d'iscrizione in bilancio dell'asset (*basis adjustment*). Nel caso di copertura rischio cambio tale riserva produce un effetto a conto economico proporzionalmente e contestualmente al manifestarsi dei connessi flussi di cassa.

Le variazioni del fair value dei derivati attivati con finalità di copertura finanziaria che coprono il rischio di variazioni del fair value degli elementi iscritti in bilancio in particolare crediti e debiti valutari o dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico come "oneri e/o proventi finanziari".

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono rilevati rispettivamente quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici rilevanti derivanti dalla cessione della proprietà o al compimento della prestazione.

In particolare per le principali tipologie di vendite del Gruppo i ricavi sono riconosciuti secondo i seguenti criteri: